

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento



Bilancio 2024

In copertina:

Franco Fontana (Modena 1933)

Fotografia

"Paesaggio immaginario, Puglia" 1995

cm 40x60 stampa 2009, 9/25, Fujicolor-Crystal Archive Paper Supreme
Collezione d'Arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento.

INDICE

PRESENTAZIONE	pag. 4
- <i>Storia</i>	pag. 5
- <i>Contesto istituzionale</i>	pag. 8
- <i>Bilancio d'esercizio - scopi e territorio di riferimento</i>	pag. 10
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 11
- <i>Assetto Istituzionale e governance</i>	pag. 11
- <i>Relazione del Consiglio di Amministrazione</i>	pag. 13
- <i>Preambolo</i>	pag. 13
- <i>Lo scenario economico finanziario 2024</i>	pag. 15
- <i>Relazione Economica e Finanziaria dell'esercizio 2024</i>	pag. 17
- <i>Conclusioni</i>	pag. 18
- <i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024</i>	pag. 19
- <i>L'attività istituzionale – Bilancio di missione</i>	pag. 20
- <i>Contratti di lavoro, servizi e forniture connessi all'attività istituzionale</i>	pag. 30
SCHEMI DI BILANCIO	pag. 31
- Stato Patrimoniale	pag. 32
- Conto Economico	pag. 34
- Rendiconto finanziario	pag. 36
- Nota Integrativa	pag. 37
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	pag. 76
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	pag. 84

PRESENTAZIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cento è un Ente senza fini di lucro, dotato di propria autonomia statutaria e gestionale. Essa ispira la propria azione al bene comune e opera per lo sviluppo sociale, culturale ed economico, in un'ottica di sostegno al territorio e alla comunità di riferimento.

Con l'approvazione del Piano Programmatico Pluriennale per il triennio 2024-2026, predisposto tenendo conto delle priorità e dei bisogni emergenti rilevati sul territorio, la Fondazione ha deliberato di operare in via prevalente nei seguenti Settori Rilevanti:

- *Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;*
- *Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa;*
- *Arte, Attività e beni culturali;*
- *Volontariato, Filantropia e Beneficenza;*
- *Assistenza agli anziani.*

L'altra parte del reddito, come previsto dalla normativa e dallo Statuto vigente, andrà indirizzata ai seguenti Settori Ammessi:

- *Crescita e Formazione giovanile;*
- *Protezione civile;*
- *Protezione e qualità ambientale;*
- *Ricerca scientifica e tecnologica.*

STORIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato - Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990.

Questa Legge ha dato l'avvio ad un profondo processo di ammodernamento del sistema bancario italiano, trasformando le aziende bancarie in apposite società per azioni (Casse di Risparmio S.p.A.), società commerciali private che sono poi, in larga misura, confluite o hanno dato origine ad alcuni dei maggiori gruppi bancari italiani. Le Fondazioni invece, quali enti conferenti, hanno raccolto in eredità le finalità originariamente previste negli Statuti delle Casse di Risparmio e sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale

Con l'entrata in vigore della Legge Amato e del relativo D.L. 356/90, interviene la svolta epocale: infatti il 28 dicembre 1991, con delibera del Consiglio di Amministrazione, avviene lo scorporo dell'azienda bancaria che assume la veste giuridica di Società per Azioni, mentre il soggetto conferente ha mutato il proprio status giuridico nell'attuale, con la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, inizialmente detentrici dell'intero capitale sociale della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A..

Direttiva Dini - Legge 489 del 26 novembre '93 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre '94.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994/1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi - Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti - Legge n.448 del 28 dicembre 2001 – art.11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale - Sentenze n.300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla “Riforma Tremonti” riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Legge di stabilità 2015 - Legge n.190 del 23 dicembre 2014.

La Legge modifica il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali elevando la percentuale dell’utile imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014. Tale norma ha inciso significativamente sui conti delle Fondazioni essendo i dividendi percepiti da società partecipate una delle fonti principali di provento.

Protocollo d’intesa tra M.E.F. e ACRI - Sottoscritto presso il MEF il 22 aprile 2015

A più di 15 anni dalla Legge Ciampi sulle Fondazioni bancarie è emersa l’esigenza di una messa a punto dell’impianto normativo con una migliore definizione di alcuni principi generali, in modo da chiarirne la portata applicativa. A questo scopo, il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha istituito un tavolo di lavoro che ha elaborato un Protocollo d’Intesa poi discusso con ACRI nel marzo 2015. Questo Protocollo definisce – in modo ancor più analitico rispetto a quanto stabilito dalla legge – i parametri di riferimento cui le Fondazioni sono chiamate a conformare i comportamenti, con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la governance. Con tale atto le Fondazioni hanno assunto l’impegno di uniformarsi ai dettati del Protocollo, adeguando, dove necessario, le rispettive normative interne con particolare riferimento ad ambiti quali la governance, la gestione del patrimonio, l’indebitamento, le operazioni in derivati, le imprese strumentali e la trasparenza.

Il Protocollo rappresenta un inedito risultato sia nella forma che nella sostanza. Nella forma, in quanto per la prima volta il rapporto tra un’Autorità di vigilanza pubblica e soggetti privati viene regolamentato attraverso uno strumento tipico delle relazioni tra soggetti privati, cioè un accordo. Nella sostanza, perché il Protocollo è ispirato dal comune obiettivo di contenere i rischi che gravano sulle Fondazioni per la loro natura di investitori istituzionali e, al tempo stesso, di soggetti con finalità di interesse generale, e reca la precipua finalità di liberarne ulteriormente il potenziale a beneficio dell’intera collettività, che rimane il primo e più importante interlocutore verso il quale esse assumono i propri impegni.

Legge di bilancio 2021

La legge 178/2020, legge di bilancio 2021, ha nuovamente modificato il regime tributario dei dividendi prevedendo con decorrenza dal 1 gennaio 2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori previsti dal comma 45 che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis, del d.lgs. 153/99. L’agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano, al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Riduzione a metà dell'aliquota IRES ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601

Con la circolare n. 15/E del 18 maggio 2022 in tema di “Riduzione a metà dell'aliquota IRES ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601”, l’Agenzia delle Entrate ha esaminato la portata e l’ambito applicativo dell’art. 6 citato, nonché fornito in materia chiarimenti rilevanti anche per le Fondazioni di origine bancaria.

Nella circolare 15/E l’Agenzia precisa che, al fine di poter usufruire dell’agevolazione, è necessario che ogni Ente dimostri:

- di ricondurre l’attività svolta alle finalità perseguite dagli enti previsti dall’art. 6: enti ed istituti di assistenza sociale, enti di assistenza e beneficenza, istituti di studio e sperimentazione di interesse generale che non hanno fine di lucro, fondazioni e associazioni storiche, letterarie, scientifiche, di esperienze e ricerche aventi scopi esclusivamente culturali;
- di non svolgere in concreto e anno per anno, attività che connotino la natura imprenditoriale secondo i canoni individuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale.

Ricorrendone i requisiti la Fondazione ha presentato, nel mese di giugno 2023, istanza di rimborso per l’esercizio 2018 per Euro 106.190. Il procedimento, incardinato presso la Direzione Provinciale di Ferrara, non ha avuto alcun riscontro da parte dell’Amministrazione Finanziaria. Si dovrà pertanto valutare l’instaurazione di un contenzioso a fronte del silenzio-rifiuto della Direzione.

Successivamente l’Agenzia delle Entrate con la circolare 35/E del 28/12/2023 è nuovamente intervenuta sui requisiti per l’applicazione dell’art. 6 citato, di fatto contraddicendo i requisiti evidenziati nella circolare del maggio 2022, escludendo la “beneficenza indiretta”, che, invece, è proprio il modello operativo di tipo erogativo delle Fondazioni di origine bancaria.

A sostegno dell’infondatezza della tesi dell’Agenzia delle Entrate è intervenuto il parere del Prof. Avv. Melis, parere *pro veritate* richiesto dall’Acri.

Ad oggi sono in corso interlocuzioni con la Direzione Centrale Persone fisiche, lavoratori autonomi e enti non commerciali, volti ad un confronto sui contenuti della circolare 35/E.

Si ritiene che la Fondazione posseda i requisiti individuati nella circolare 15/E del 2022, potendo, quindi, usufruire dell’applicazione dell’aliquota ridotta.

In via prudenziale, la Fondazione ha determinato l’IRES nella misura ordinaria, riservandosi la presentazione delle istanze di rimborso anche per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

CONTESTO ISTITUZIONALE

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

L'articolo 52 del D.L. n.78/2010, convertito in Legge n.122/2010, chiarisce in via interpretativa che la Vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'Art. 10 del D.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime. Le Fondazioni bancarie che detengono partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in Società bancarie continuano a essere vigilate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze anche dopo l'Istituzione di detta autorità. Inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze è chiamato a relazionare ogni anno al Parlamento, entro il 30 giugno, circa l'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente, "con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni".

Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI)

Costituita nel 1912, è l'Organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio S.p.A. e le Fondazioni di origine bancaria, nate all'inizio degli anni novanta con la L. "Amato" 218/90. L'ACRI è una Associazione volontaria, senza fini di lucro, è apolitica e ha lo scopo di:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime. L'attività dell'ACRI si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo. Per le Fondazioni l'ACRI esplica appieno le proprie funzioni di organizzazione rappresentativa, adempiendo, tra l'altro, alle funzioni che il legislatore le ha attribuito quale interlocutore dell'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni ai sensi dell'Art.10 del D.lgs. n.153/99 e quale soggetto coinvolto nell'applicazione dell'Art.15 della Legge n.266/91 sul volontariato. Nei confronti delle Fondazioni, l'ACRI è impegnata a consolidare e accrescere l'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo, a sviluppare i rapporti internazionali e a concertare azioni e iniziative comuni con soggetti terzi.

Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna

Si tratta della realtà associativa che raccoglie le Fondazioni di origine bancaria della regione Emilia-Romagna.

È stata costituita a Bologna nel 1993 al fine di assolvere ai seguenti scopi statutari:

- coordinare le iniziative degli aderenti per un più razionale ed efficace collegamento con la dimensione istituzionale e socio-economica a livello regionale e nazionale, assistendo inoltre gli associati in settori che comportino attività congiunte;
- organizzare iniziative di approfondimento su problematiche derivanti dall'applicazione di normative concernenti gli associati o su aspetti particolari dell'attività che richiedano comportamenti omogenei e coordinati;
- programmare, a richiesta dei soci, ricerche e statistiche interne o mirate alla conoscenza di questioni strategiche al settore.

Negli ultimi anni è stato fondamentale il ruolo del Comitato regionale, nel coordinamento dei fondi che ACRI nazionale ha messo a disposizione per la ricostruzione post sisma 2012.

Molto importante anche il supporto, continuo, concreto e discreto, alle Fondazioni in difficoltà della nostra Regione.

Carta delle Fondazioni

La Carta delle Fondazioni è stata varata dal Congresso nazionale dell'ACRI, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. Il suo recepimento da parte delle Fondazioni associate è volontario, ma vincolante; tutte le Fondazioni che hanno scelto di aderirvi si sono adoperate per dare ad essa un seguito. La Carta prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e dell'accountability, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio. Può essere considerata l'incipit del Protocollo ACRI-MEF del 2015.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO – SCOPI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il **bilancio d'esercizio** rappresenta la principale e più importante modalità di rendicontazione alla collettività ed agli *stakeholder* dell'operato della Fondazione nell'anno di competenza. Nel rispetto delle previsioni normative di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio annuale si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa. Il Rendiconto finanziario evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide dell'esercizio. Il bilancio è redatto in conformità alle previsioni di cui all'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, delle ulteriori indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, con particolare riferimento al Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che determina annualmente la misura degli accantonamenti alla Riserva obbligatoria e alla Riserva per l'integrità del patrimonio, nonché di eventuali orientamenti forniti da ACRI. L'art.12 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 dispone inoltre che il bilancio sia corredato da una relazione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

A) LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

B) IL BILANCIO DI MISSIONE

La **relazione sulla gestione** vuole dare una informativa completa dell'attività svolta. Comprende la Relazione del Consiglio di Amministrazione con le relative conclusioni oltre alla Relazione economica e finanziaria che evidenzia i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio. Si espongono anche i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il **bilancio di missione** rendiconta invece alla comunità di riferimento gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione attraverso l'attività di erogazione, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- criteri generali di individuazione dei progetti da finanziare;
- rendiconto delle erogazioni deliberate ed effettuate nell'esercizio.

Il documento risponde infine alle previsioni di cui all'art. 2423 del Codice civile e, per quanto applicabili, alle disposizioni di cui agli articoli dal 2421 al 2435 del Codice civile in materia di tenuta dei libri e delle scritture contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ASSETTO ISTITUZIONALE E GOVERNANCE AL 29 APRILE 2025

COMPOSIZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

Soci di diritto: Comune di Cento
Fondazione Patrimonio degli Studi di Cento
Partecipanza Agraria di Cento

Soci :

AGAROSI dott.ssa Stefania	GOVONI rag. Annarosa
ANDALINI sig. Massimo	GOVONI sig.ra Giordana *
ANGELINI sig. Orazio	GOZZI dott. Fausto
BALBONI geom. Sandro	GUIDETTI dott. Renato
BALBONI rag. Silvia	LODI sig. Paolo
BARUFFALDI prof. Luigi	MACCAFERRI dott. Stefano
BASTELLI dott.ssa Elena	MALAGODI dott.ssa Marina
BENATTI dott. Diego	MALAGUTI dott. Giovanni
BISTEGHI dott. Marco	MATTIOLI rag. Davide
CALANCA sig.ra Loretta	MAZZA sig. Cesare †
CAMPANINI ing. Maria Sole	MAZZONI sig. Gualtiero
CAMPANINI ing. Ugo	MAZZUCA sig.ra Mariaclaudia
CARIANI dott.ssa Milena	MONTANARI dott. Francesco
CAVICCHI rag. Raffaella *	NEGRINI dott. Carlo *
CESTARI geom. Annarita	OPPI prof. Biagio
CIPRIANI dott. Filippo	ORLANDINI ing. Maria
CREMONINI dott. Alessio *	PICCININI ing. Giovanni †
CREMONINI rag. Mauro	PIVETTI rag. Alberto
DONDI sig. Enzo	PIVETTI dott.ssa Paola *
FANTOZZI sig.ra Cristiana	POPPI avv. Anna
FAVA dott. Gianni	POPPI dott.ssa Lucia
FAVA dott. Luigi	POPPI cav. Ugo
FENATI dott. Luigi	PRONI ing. Chiara
FERIOLI ing. Vilmo	PRONI arch. Mirco
FIOCCHI sig.ra Lucia	RAMACIOTTI prof.ssa Laura
FORTINI avv. Annalisa	SALVI sig.ra Federica
FORTINI dott.ssa Claudia	SALVI dott.ssa Maria
FORTINI sig. Franco	SPERA rag. Roberto
FRABETTI sig. Albertino	TADDIA comm. Giovanni
GALLERANI dott. Carlo	TASSINARI prof.ssa Anna *
GALLERANI sig. Claudio	TASSINARI prof.ssa Valeria *
GALLERANI GUIDETTI dott. Roberto	VACCARI dott.ssa Maria Luisa
GERRI dott.ssa Valentina	VALENTINI dott.ssa Anna
GHIDONI sig. Lino	VANCINI p.i. Valter
GHISELLINI ing. Dino	VULTAGGIO dott.ssa Elena *
GIBERTI rag. Maria	

* *sospeso dalla qualità di Socio ai sensi dell'art. 8.7 dello Statuto.*

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente CAVICCHI rag. Raffaella

Vice Presidente GOVONI sig.ra Giordana

Consiglieri

ALBERGHINI dott. Umberto MANTOVANI sig. Mattia TASSINARI prof.ssa Valeria

BOCCAFOGLIA dott. Emanuele PIVETTI dott.ssa Paola VENTURELLI sig. Massimo

CREMONINI dott. Alessio SPINA prof. Pier Ruggero VULTAGGIO dott.ssa Elena

FIOCCHI p.a. Davide TADDIA dott. Enrico

GRANDI dott.ssa Manuela TASSINARI prof.ssa Anna

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente CAVICCHI rag. Raffaella

Vice Presidente REGAZZI prof. Domenico

Consiglieri CARLINI avv. Federico CAVICCHI dott.ssa Elisa

NEGRINI dott. Carlo

SEGRETARIO GENERALE

DE LUCA dott. Massimo

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente BRAGAGLIA dott. Antonio

Revisori AGRESTA dott. Antonio

NATALI dott.ssa Roberta

ADDETTO RELAZIONI ESTERNE

MELLONI dott.ssa Elena

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREAMBOLO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, nel solco di una continuità d'intenti, quelli della solidarietà sociale, dell'assistenza al territorio e del sostegno e diffusione della cultura, è riuscita a coltivare i propri obiettivi grazie soprattutto al nuovo riassetto patrimoniale in grado di garantire importanti risorse da impiegare sul territorio.

Non v'è timore di smentita ad affermare che oggi la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento si trova in un momento positivo e felice proprio perché riesce ad essere fattivamente presente nella comunità centese.

La Fondazione ha saputo cogliere le problematiche attuali del territorio, scegliendo e finanziando tanti progetti di risposta e contrasto; l'assistenza e il sostegno agli anziani, la prevenzione della salute e la diffusione delle "buone prassi" nelle scuole.

Nella stessa direzione ha saputo cogliere il desiderio della comunità centese di continuare ad avere sul territorio un polo sanitario operativo; un sostegno attuato attraverso la donazione di apparecchiature che contribuiscono a rendere il polo ospedaliero più efficiente e in grado di rispondere alle aumentate esigenze sanitarie.

Quanto al progetto cultura, da sempre tra gli obiettivi istituzionali più amati dalla Fondazione e dalla comunità centese, il recupero di "San Lorenzo", voluto fortemente dalla Fondazione, che lo ha interamente finanziato, ha restituito alla comunità uno spazio nuovo.

Uno spazio restituito alla città di Cento e fruibile dai suoi cittadini, oggi capace di ospitare una nuova mostra sull'amato Guercino e di accogliere opere di grande pregio, provenienti dalla collezione civica di Forlì, in una comunione di intenti con amministrazioni di altre città, che contribuisce alla diffusione e alla conoscenza del territorio centese.

Da ultimo riteniamo doveroso dedicare un cenno all'assetto patrimoniale della Fondazione, che ha visto nell'anno finanziario dare principio all'operazione di dismissione della Holding, società interamente partecipata che, nel nuovo assetto patrimoniale della Fondazione, ha visto perdere quella funzione strumentale avuta in passato.

La dismissione delle quote azionarie di Credito Emiliano SpA detenute dalla Holding, scelta necessitata dall'adeguamento dell'assetto patrimoniale della Fondazione alle direttive del Mef, è stato il primo passo verso il processo di liquidazione della Holding che verrà portato a termine a breve.

Nell'incontro di presentazione del bilancio 2023, coincidente con la fine del nostro primo mandato, ci siamo lasciati con un saluto ed un ringraziamento per il percorso che abbiamo condotto insieme alla comunità centese.

Oggi la presentazione di questo bilancio è per questo Consiglio di Amministrazione l'occasione per esprimere un ringraziamento a chi ci ha confermato la fiducia, una fiducia che terremo sempre presente nel prosieguo del nostro incarico.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO 2024

Nel 2024 la crescita economica globale è risultata complessivamente superiore alle aspettative ed in linea con quella dell'anno precedente, nonostante la persistenza di significativi squilibri strutturali e un quadro geopolitico ancora precario. A livello globale, i settori manifatturiero e dei servizi hanno mostrato segnali contrastanti. Mentre i servizi hanno mantenuto una dinamica di espansione, il settore manifatturiero ha continuato a risentire delle incertezze legate alle catene di approvvigionamento e alla flessione della domanda mondiale. I principali indici di fiducia delle imprese hanno evidenziato livelli contenuti ed in riduzione in diverse aree, condizionando le aspettative da parte degli operatori economici.

La dinamica tra le diverse aree geografiche si è confermata piuttosto difforme. Gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo di crescita sostenuto: 2,8% su base annuale, supportato principalmente dalla solidità dei consumi privati nonostante il rallentamento della crescita del reddito disponibile reale. In Europa, l'attività economica ha mostrato una dinamica più modesta, con andamenti peraltro disomogenei tra i vari Stati membri. Il dato medio di crescita del Pil dell'area si è attestato allo 0,7%. Le persistenti sfide strutturali, la crescita limitata degli investimenti e il comportamento prudente dei consumatori hanno condizionato la ripresa economica aumentando il gap negli indici di produttività rispetto agli Stati Uniti. All'interno dell'area Uem l'economia più dinamica si è confermata quella spagnola con un tasso di espansione medio attorno al 3%. La Francia ha registrato una crescita del Pil dell'1%, mentre la Germania si è confermata una delle economie più deboli dell'area comunitaria con una contrazione dell'attività economica dello 0,2%. Per quanto riguarda l'Italia si è registrata una crescita economica dello 0,5%, con un andamento sostanzialmente stagnante nella seconda parte dell'anno. Gli impatti derivanti dal termine degli incentivi per le ristrutturazioni, associati agli aggiustamenti di politica fiscale e alle pressioni del commercio estero non sono stati compensati dai finanziamenti del PNRR e dalla bassa inflazione. Permangono difficoltà nei piani di investimento e un clima di relativa incertezza che hanno condizionato la dinamica dei consumi. La Cina ha registrato un tasso di crescita più basso rispetto agli anni precedenti e inferiore agli obiettivi delle autorità governative, pur nell'ambito di una dinamica in miglioramento nell'ultima parte dell'anno. Le politiche attivate per aumentare il sostegno ai consumi privati e le politiche accomodanti adottate dalla Banca Centrale non sono state finora sufficienti a stimolare la domanda interna, condizionata dalla persistente debolezza nel settore immobiliare e dai ritardi strutturali del proprio sistema economico.

Le banche centrali hanno avviato la fase espansiva con dinamiche e indicazioni divergenti nelle diverse aree in funzione dei rispettivi segnali sul fronte macroeconomico. La Fed ha ridotto i tassi di riferimento complessivamente di 1 punto percentuale, portandoli nell'ultima riunione del 2024 nel range 4,25%-4,50%. Le autorità monetarie statunitensi hanno mantenuto un atteggiamento cauto, mostrando prudenza anche relativamente alle prospettive future, a causa delle persistenti incertezze sull'inflazione, legate sia all'andamento del mercato del lavoro sia alle politiche fiscali annunciate dalla nuova amministrazione americana. La BCE ha portato a fine anno il tasso sui depositi overnight al 3% (dal 4% di inizio anno) e quello sui rifinanziamenti principali al 3,15% dal 4,5% di inizio anno. In questo caso è stata mantenuta un'impostazione accomodante anche in prospettiva, stante l'evoluzione dell'inflazione. I rendimenti a medio-lungo termine hanno avuto di conseguenza andamenti diversi; negli Stati Uniti i livelli dei titoli decennali si sono mantenuti quasi costantemente al di sopra del 4% raggiungendo a fine anno il 4,5%, riflettendo le maggiori cautele nelle aspettative di politica monetaria. In Europa si è manifestata una relativa maggiore stabilità nel secondo semestre, anche in funzione della minore crescita economica. Lo spread BTP – Bund si è ridotto fino a raggiungere 110 punti base a fine anno.

I mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo, sostenuto principalmente dalle dinamiche positive delle crescite economiche e dalle politiche monetarie più accomodanti.

Gli indici azionari hanno mostrato una crescita sostenuta, trainata principalmente dal miglioramento degli utili societari e dal calo del premio per il rischio in alcune aree geografiche. Gli Stati Uniti hanno chiuso con un incremento del 25%, sostenuti dalla solidità dei consumi interni e dalla buona tenuta del settore tecnologico. In Europa, la Borsa italiana ha registrato un aumento del 19%, sostenuta in particolare dal settore bancario sulla scia del miglioramento degli indici di redditività e di livelli soddisfacenti di solidità patrimoniale, confermando da un lato le generose politiche di distribuzione dei dividendi, dall'altro alimentando le attese di consolidamento del sistema mediante aggregazioni, i cui piani si sono cominciati a manifestare già agli inizi del 2025.

(fonte Prometeia Advisor Sim SpA - marzo 2024)

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2024

Non si registrano variazioni delle “Immobilizzazioni materiali ed immateriali”.

Le “Immobilizzazioni finanziarie” ed i “Crediti” sono aumentati, mentre le “Disponibilità liquide” sono diminuite, ciò a seguito dei maggiori investimenti delle risorse disponibili effettuati.

Il Patrimonio netto è aumentato a seguito dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e di quello a copertura dei disavanzi pregressi, effettuati a chiusura dell'esercizio.

I “Fondi per l'attività d'istituto” sono aumentati in virtù dei maggiori accantonamenti che si sono potuti effettuare in presenza di un avanzo di esercizio più che raddoppiato rispetto all'anno precedente.

Il ricavo totale riveniente direttamente o indirettamente dalle azioni Credem SpA è indicato fra i “Dividendi e proventi assimilati”, che questo anno sono risultati pari ad € 3.415.296,75, dei quali € 424.000,00 rappresentati dai dividendi distribuiti dalla Holding CR Cento SpA.

Gli “Interessi e proventi assimilati” sono provenienti da:

- “Immobilizzazioni finanziarie”, per € 237.726,75;
- “Crediti e disponibilità liquide”, per € 129.286,52, dei quali per interessi attivi su c/c bancari per € 85.614,47 e per interessi attivi su certificati di deposito per € 43.672,05.

La voce “Oneri” nel 2024 è in linea con quella registrata negli anni precedenti.

La disponibilità di un “Avanzo dell'esercizio” pari ad € 2.589.624,77 permette di rispettare il progetto di ripartizione delle disponibilità previsto nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2025 e di accantonare al “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” la somma di € 533.749,22.

CONCLUSIONI

Per le ragioni esposte nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, e più analiticamente nella Nota integrativa, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un avanzo che, al netto delle imposte, è pari ad € 2.589.624,77 e Vi formuliamo la seguente proposta di suddivisione dello stesso:

- destinare alla copertura dei disavanzi pregressi € 647.406,19, pari al 25% dell'Avanzo di Esercizio, come disposto dall'Autorità di Vigilanza;
- assegnare alla Riserva Obbligatoria € 388.443,72 pari al 20% dell'Avanzo di Esercizio al netto della somma destinata alla copertura dei disavanzi pregressi, come disposto dall'Autorità di Vigilanza;
- accantonare al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato" una quota di € 51.792,50;
- assegnare ai "Fondi per l'attività di istituto" € 1.498.410,54, di cui:
 - € 760.000,00 destinati alla voce "Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti";
 - € 200.000,00 destinati alla voce "Fondo per le erogazioni negli altri Settori";
 - € 533.749,22 destinati alla voce "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni";
 - € 4.661,32 destinato al "Fondo nazionale iniziative comuni", istituito dall'ACRI; il 50% di tale quota è destinata ad alimentare il "Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà", istituito dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia Romagna.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020, viene effettuato anche l'accantonamento della somma di € 409.836,00, pari alla minore tassazione IRES consentita sui dividendi, che dovrà essere utilizzata per svolgere attività di interesse generale nei Settori previsti dalla stessa normativa, fra i quali rientrano tutti quelli già identificati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento nei documenti programmatici come suoi Settori Rilevanti o Ammessi.

A seguito di questi accantonamenti, l'importo totale che viene messo a disposizione dell'attività erogativa complessiva del 2025 permetterà la realizzazione dell'intero progetto di interventi erogativi descritti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2025, che prevede la seguente ripartizione delle disponibilità:

Settori Rilevanti	€ 550.000,00,
Settori Ammessi	€ 200.000,00.

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", al termine delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2024, risulta pari ad € 1.357.737,29.

Vi proponiamo, pertanto, di dare parere favorevole al presente Bilancio.

per il CDA
Il Presidente

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2024

Relativamente a quanto accaduto nei primi mesi del 2025, informiamo che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel mese di marzo ha approvato la bozza del bilancio 2024 della controllata Holding CR Cento S.p.A., che verrà approvato in aprile, ed ha studiato l'iter di liquidazione della stessa Società, che verrà attivato subito dopo.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

BILANCIO DI MISSIONE

Gli accantonamenti ai "Fondi per l'attività di istituto" alla chiusura dell'esercizio precedente hanno permesso di deliberare nel corso del 2024 interventi per un totale di € 730.443,21, così suddivisi per Settore:

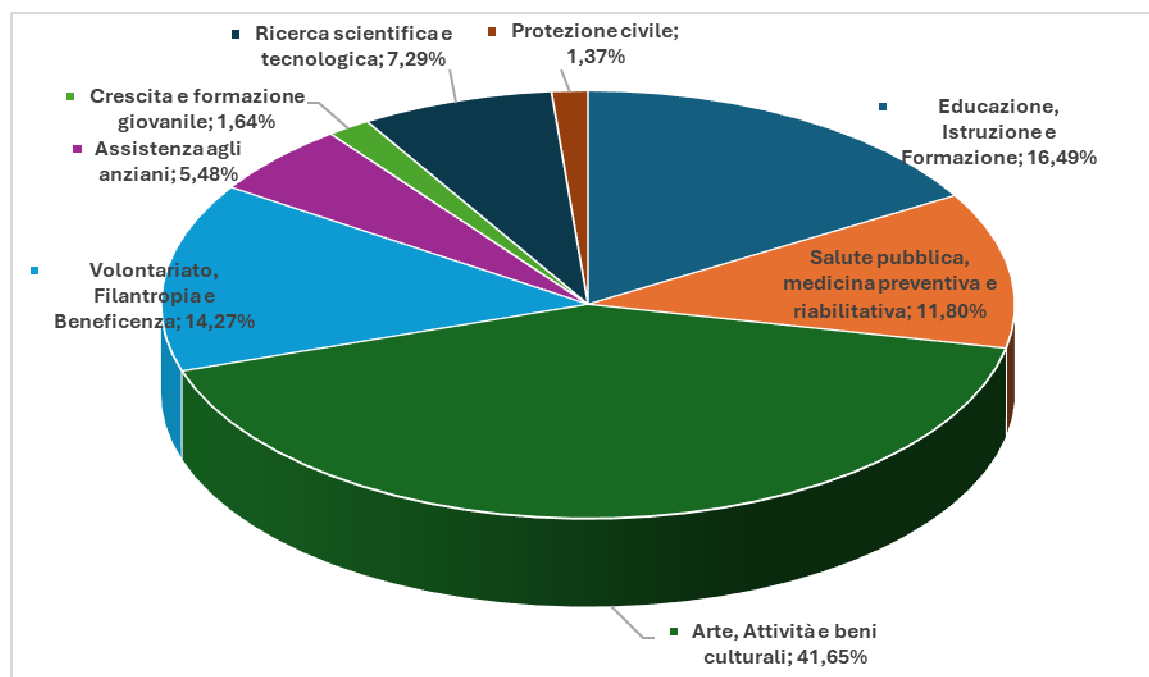
Settori Rilevanti

Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€	120.484,20
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	86.210,00
Arte, Attività e beni culturali	€	304.200,00
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€	104.264,01
Assistenza agli anziani	€	40.000,00

Settori Ammessi

Crescita e formazione giovanile	€	12.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	€	53.285,00
Protezione civile	€	10.000,00

Interventi deliberati nel corso del 2024 suddivisi per Settore



I contributi invece erogati, quindi concretamente distribuiti sul territorio durante l'anno 2024, ammontano complessivamente ad € 514.618,47, così suddivisi per Settore:

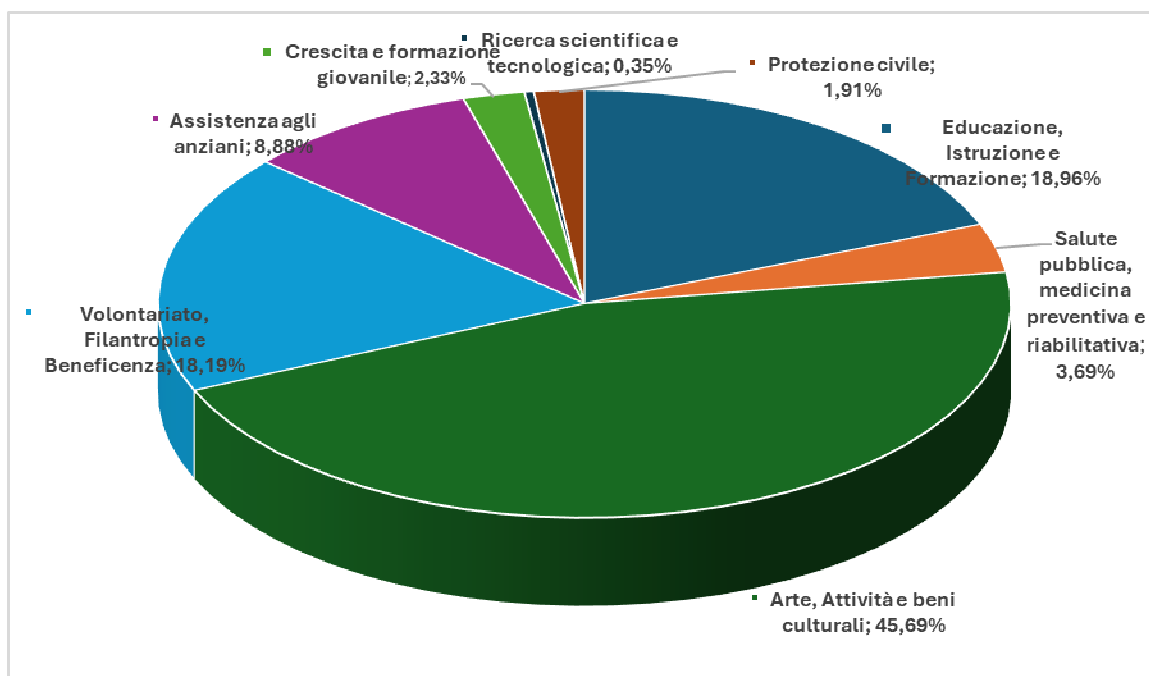
Settori Rilevanti

Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€	97.552,90
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	19.000,00
Arte, Attività e beni culturali	€	235.132,13
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	€	93.614,01
Assistenza agli anziani	€	45.698,23

Settori Ammessi

Crescita e formazione giovanile	€	12.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	€	1.802,20
Protezione civile	€	9.819,00

Importi erogati nel corso del 2024 suddivisi per Settore



CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

I criteri, che si ispirano agli indirizzi sintetizzati nei Documenti Programmatici, non sono variati, essendo principi fondanti della nostra organizzazione.

- Contribuire con le proprie attività ad incidere sul tessuto locale, in un'ottica di apertura e di costante riferimento alle dinamiche del contesto più ampio;
- Contribuire alla crescita qualitativa dei soggetti locali in particolare:
 - favorendo i soggetti che possono valorizzare e potenziare le relazioni con l'esterno,
 - ponendo attenzione alla diffusione locale degli interventi,
 - promuovendo il confronto fra i diversi soggetti che operano nello stesso ambito,
 - evitando di sovrapporre l'attività propria a quella di altri soggetti, i quali vanno invece stimolati a sviluppare capacità progettuali;
- Assumere un ruolo propositivo, non limitandosi al ruolo di soggetto erogatore passivo, ma elaborando linee di intervento proprie e proposte nei principali settori di interesse statutario;
- Strutturare i finanziamenti per progetti lungo un percorso che consenta di verificare, nelle varie fasi, la qualità delle azioni intraprese e di valutarne i benefici sociali;
- Stabilire un collegamento costante con soggetti istituzionali che sul territorio operano negli stessi settori di intervento della Fondazione;
- Controllare a posteriori l'effetto positivo degli interventi sul territorio.

Di seguito presentiamo l'elenco delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2024.

Educazione Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali

PREMIO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO "LA PAGELLA D'ORO"	Finanziamento ed organizzazione della Pagella d'Oro 2024, a valere sul Fondo L. 178/2020	€ 44.000,00
ACRI FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE	Contributo relativo al 2024 per la partecipazione alla realizzazione della iniziativa ACRI.	€ 19.284,20
ASILO INFANTILE "ING. A. GIORDANI" - CENTO	Contributo per gli interventi di edilizia scolastica rivolti alla manutenzione straordinaria dei servizi igienici ed alla realizzazione dell'impianto di climatizzazione del primo piano dell'immobile sede dell'Asilo stesso; tale contributo, complessivamente pari ad € 30.000,00, è stato erogato in due tranche annue, ciascuna pari ad € 15.000,00, deliberate rispettivamente nel 2023 e 2024.	€ 15.000,00
IPSIA "F.LLI TADDIA" - CENTO	Contributo per l'intervento di edilizia scolastica finalizzato alla creazione di un MAKER SPACE: riqualificando un laboratorio si intende inoltre ampliare l'offerta formativa creando un polo aggregativo di strumenti ad alta tecnologia per esperienze individuali e di gruppo, secondo precisi progetti interdisciplinari. Tale contributo verrà erogato in due tranche annue, ciascuna pari ad € 15.000,00, rispettivamente nel corso del 2024 e del 2025.	€ 15.000,00
FONDAZIONE RITIRO SAN PELLEGRINO - BOLOGNA	Contributo per l'ampliamento dell'offerta formativa nelle Scuole Malpighi Renzi di Cento, che si concretizzerà con lo sviluppo del Progetto "Un giardino per crescere".	€ 10.000,00
CONCORSO "CONOSCERE LA BORSA"	Contributo per consentire la partecipazione di studenti dell'I.I.S. "Bassi-Burgatti" di Cento all'edizione 2024 di Conoscere la Borsa e per cofinanziare l'organizzazione della relativa cerimonia nazionale finale di premiazione.	€ 5.000,00
FONDAZIONE TEATRO "G. BORGATTI" - CENTO	Contributo per il finanziamento di alcuni progetti didattici che l'Ente ha destinato alle scuole di Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado del territorio nell'a.s. 2024/2025, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€ 5.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI PASCOLI - CENTO	Contributo al finanziamento del "Progetto Classe Musicale": si tratta di un corso musicale strutturato che l'Istituto intende realizzare e che permetterà l'ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/25.	€ 5.000,00

COMITATO SCUOLA DI SVILUPPO TERRITORIALE FERRARA	Contributo al finanziamento del Progetto "Scuola di Sviluppo Territoriale", a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	1.200,00
ISTITUTO COMPRENSIVO "IL GUERCINO" - CENTO	Contributo per finanziare la pubblicazione di un volumetto che racconta la storia di alcuni edifici sacri scomparsi dal territorio, redatto dai ragazzi e dalle ragazze della scuola secondaria, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	1.000,00

Le iniziative finanziate nel Settore sono state 10, per un totale deliberato di € 120.484,20.

Come già riportato in precedenti bilanci, la Fondazione ha svolto una importante attività di vigilanza dell'iter realizzativo della nuova palestra dell'ISIT "Bassi-Burgatti" a Cento: si è potuto così procedere alla sua pubblica inaugurazione sabato 21 maggio 2022. Al termine della rendicontazione dei costi sostenuti per tali lavori, verificata la presenza di un residuo a valere sui fondi a suo tempo messi a disposizione da ACRI, derivante da alcuni minori costi sostenuti, si è ottenuta dalla Associazione tra le Fondazioni di Origina Bancaria dell'Emilia-Romagna la possibilità di poterli utilizzare per ulteriori opere di miglioramento della stessa palestra. Verrà pertanto sottoscritta una apposita convenzione tra tale Associazione, la nostra Fondazione e la Provincia di Ferrara per la gestione di questo ulteriore contributo pari ad € 60.000,00.

Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa

AZIENDA USL DI FERRARA DISTRETTO OVEST	Contributo per il finanziamento del Progetto di aggiornamento tecnologico per l'U.O. di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Cento, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	32.210,00
CENTO%CUORE ODV - CENTO	Finanziamento dell'acquisto di una sonda ecocardiografica transesofagea 3D di ultima generazione, necessaria per l'attività dell'ambulatorio di ecocardiografia II livello dell'Ospedale SS.ma Annunziata di Cento.	€	30.000,00
FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI ONLUS BOLOGNA	Contributo ai progetti volti al miglioramento della qualità della degenza e quindi della vita, che pazienti, famigliari ed operatori trascorrono all'interno delle strutture di questa Fondazione Hospice.	€	10.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CENTO - BONDENO ODV	Contributo per l'acquisto di una ambulanza usata e per gli interventi di manutenzione ad un altro mezzo.	€	6.000,00

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER "FRANCESCO MAZZUCA" ONLUS - CENTO	Contributo alla realizzazione del progetto di stimolazione cognitiva per persone con disturbo neurocognitivo minore o maggiore lieve, che l'Ente intende realizzare a Cento nel periodo estivo 2024.	€ 5.000,00
FONDAZIONE ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUMORI ITALIA BOLOGNA	Contributo per il finanziamento di alcune giornate di visite di prevenzione gratuite, che l'Ente ha programmato a Cento nel marzo 2024.	€ 3.000,00

Le iniziative finanziate nel Settore sono state 6, per un totale deliberato di € 86.210,00.

Arte Attività beni culturali

PREMIO LETTERATURA RAGAZZI

La Fondazione nel corso del 2024 ha finanziato il completamento della realizzazione della 45^a edizione del Premio Letteratura Ragazzi, con un importo pari ad € 40.000,00, e accantonato un importo di € 30.000,00 per coprire la prima parte dei costi relativi alla 46^a edizione del Premio, che si conclude nel maggio 2025. Entrambi gli importi sono a valere sul Fondo L. 178/2020.

PROGETTO "SAN LORENZO"	Progetto di finanziamento dei lavori di ristrutturazione dell'Auditorium San Lorenzo di Cento, per mettere a disposizione della comunità uno spazio espositivo allo scopo di promuovere la cultura della Città, in sinergia con la Pinacoteca civica "Il Guercino": tramite un Protocollo d'intesa, esso coinvolge anche la Fondazione Patrimonio degli Studi di Cento, in quanto proprietaria dell'immobile, ed il Comune di Cento che ne gestirà le aperture al pubblico.	€ 100.000,00
BASILICA COLLEGIATA DI SAN BIAGIO - CENTO	Contributo per il finanziamento dei lavori di realizzazione di una struttura in grado di permettere ai portatori di un qualunque tipo di disabilità, temporanea o permanente, l'accesso alla Chiesa di San Biagio; si tratta di un impegno biennale, complessivamente pari ad € 68.000,00, per il quale è stata prevista la suddivisione in due tranche di pari importo erogate rispettivamente nel corso del 2023 e 2024, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€ 34.000,00
FONDAZIONE TEATRO "G. BORGATTI" - CENTO	Contributo alla realizzazione della edizione 2024 del Carnevale di Cento, quale sostegno diretto alle Associazioni carnevalesche, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€ 25.000,00

FONDAZIONE TEATRO "G. BORGATTI" - CENTO	Contributo alla realizzazione del Progetto Tosca 2024 - Giacomo Puccini e la Città di Cento, nel centenario della morte del musicista lucchese.	€	20.000,00
FONDAZIONE ENTROTERRA ETS BOLOGNA	Contributo per l'organizzazione di una speciale anteprima del Festival della Chitarra di Maccaferri, con il coinvolgimento dei Comuni di Cento e di Pieve di Cento, dedicata al celebre liutaio centese che inventò questa particolare chitarra, diventata celebre in tutto il mondo.	€	20.000,00
EVENTI CULTURALI PROMOSSE DALLA FONDAZIONE	Finanziamento della realizzazione di vari eventi inerenti all'arte ed alla cultura, che vengono organizzati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	15.000,00
COMUNE DI CENTO	Finanziamento del progetto di schedatura "Guercino e l'incisione", mediante il quale si costituirà la banca dati delle collezioni di incisioni appartenenti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento ed alla Civica Pinacoteca di Cento, a valere sul Fondo L. 178/2020.	€	10.000,00
CONCERTI "IL GUERCINO E LA SUA MUSICA"	Finanziamento della realizzazione di concerti di musica barocca, con differenti formazioni, da proporre presso l'Auditorium San Lorenzo ed il Salone di Rappresentanza di Credito Emiliano SpA.	€	4.500,00
ASSOCIAZIONE BANDA GIUSEPPE VERDI CITTA' DI CENTO	Contributo a sostegno della attività bandistica e della Scuola musicale gestita dalla Associazione.	€	2.500,00
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA BAROCCA DI BOLOGNA APS BOLOGNA	Contributo alla realizzazione di un concerto di musica barocca previsto in data 7 dicembre 2024 nella Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano a Pieve di Cento.	€	2.000,00
COMUNE DI PIEVE DI CENTO	Contributo per la realizzazione di una serie di concerti in occasione della Fiera di Pieve, meglio conosciuta come la Festa dei Giovani, previsti dal 30 agosto al 1° settembre 2024 in collaborazione con la Sezione di Liuteria della Scuola di Artigianato Artistico del Centopievese.	€	1.200,00

Le iniziative finanziate nel Settore sono state pertanto 12, per un totale deliberato di € 304.200,00.

Volontariato Filantropia e beneficenza

STRADE A.P.S. – CENTO	Ulteriore contributo al progetto "Periferie al Centro 2022-2024", tramite il finanziamento dell'acquisto di un pulmino 9 posti, per consolidare la risposta socioeducativa ed emergenziale della Associazione a favore di minori, donne fragili, e per condurre azioni concrete di solidarietà internazionale che partano da Cento.	€	28.000,00
FONDAZIONE DON GIOVANNI ZANANDREA ONLUS - CENTO	Contributo per la realizzazione del Progetto Freed-Home avviato dell'Ente, in particolare finanziando gli interventi di sviluppo della rete elettrica e domotica, indispensabile per la riuscita dello stesso.	€	27.000,00
ACRI - FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE	Contributo per la partecipazione alla realizzazione della iniziativa ACRI.	€	12.159,01
PARROCCHIA DI SAN SEBASTIANO - RENAZZO	Finanziamento del progetto "Oratorio per tutti" per l'anno 2024: riguarda le Parrocchie di Alberone, Bevilacqua, Buonacompra, Casumaro, Dodici Morelli, Galeazza, Palata Pepoli, Renazzo, Reno Centese e prevede l'attivazione di percorsi di formazione e proposte laboratoriali come alternativa e contrasto al disagio giovanile, all'abbandono scolastico ed all'assenza di opportunità.	€	9.650,00
RENAZZO SOCCORSO ODV - CENTO	Finanziamento dell'acquisto di materiale tecnico sanitario da impiegare sulle ambulanze e sugli altri mezzi di trasporto utilizzati dalla Associazione.	€	9.550,00
FONDAZIONE CON IL SUD ROMA	Quota di competenza dell'esercizio 2023.	€	8.459,00
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO VOCE - VOLONTARI CENTESI - CENTO	Contributo per l'acquisto di una vettura da utilizzare nell'attività assistenziale quotidiana svolta dalla Associazione.	€	3.500,00
ASSOCIAZIONE TRA FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL'EMILIA ROMAGNA	Iniziativa a favore delle Fondazioni di Origine Bancaria della Toscana a seguito della alluvione del novembre 2023.	€	1.300,00
ASSOCIAZIONE TRA FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DELL'EMILIA ROMAGNA	Contributo 2024 al Fondo regionale di solidarietà istituito presso la stessa Associazione.	€	1.146,00

ASSOCIAZIONE AMICI DI ADWA ONLUS - CENTO	Contributo alla realizzazione dell'evento speciale dal titolo "25 anni di amore: Costruendo futuro ad Adwa", in occasione del venticinquesimo anniversario dell'Associazione Amici di Adwa ETS.	€	1.000,00
AVIS PROVINCIALE DI FERRARA	Contributo per la realizzazione di un Concerto di Beneficenza, organizzato dal Comando Operazioni Aerospaziali di Poggio Renatico, tenuto presso il Teatro Comunale "Claudio Abbado" di Ferrara il 15 dicembre 2024: il ricavato viene devoluto a favore di alcune Associazioni no-profit del territorio.	€	1.000,00
BASILICA COLLEGIATA DI SAN BIAGIO - CENTO	Contributo in occasione delle celebrazioni di San Biagio, Santo Patrono di Cento.	€	1.000,00

Le richieste finanziate nel Settore sono state pertanto 12: totale deliberato € 104.264,01.

E' necessario infine considerare nel computo delle risorse dedicate a questo Settore anche l'accantonamento annuale al FUN per il volontariato, che viene effettuato alla chiusura di questo esercizio e che ammonta ad € 52.111,04, oltre al contributo integrativo al FUN, deliberato da Fondazione ONC ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D.Lgs. 117/2017, pari ad € 3.571,82 e già versato allo stesso Fondo nel corso dell'anno.

Assistenza agli anziani

FONDAZIONE PENSIONATO LIVIA CAVALIERI GALLERANI ONLUS - CENTO	Seconda tranche del contributo triennale complessivamente pari ad € 60.000,00, a sostegno dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sede dello stesso Ente.	€	20.000,00
FONDAZIONE FILIPPO MANTOVANI - MIRABELLO	Contributo per l'ammodernamento delle strutture per anziani gestite dall'Ente, in particolare finalizzato all'acquisto di n. 10 letti elettrici completi dei relativi accessori.	€	20.000,00

Le richieste finanziate nel Settore sono state pertanto 2: totale deliberato € 40.000,00.

Crescita e formazione giovanile

BASILICA COLLEGIATA DI SAN BIAGIO - CENTO	Contributo a sostegno dell'attività dell'Oratorio Anspi San Giovanni Paolo II, in particolare finalizzato alla formazione di educatori ed animatori capaci di creare percorsi educativi per i giovani.	€ 12.000,00
---	--	-------------

Protezione Civile

ASSOCIAZIONE "AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI BONDENO" ODV	Prima tranche del contributo per l'acquisto di un carrello idrovora, utile negli scenari di allagamenti, purtroppo sempre più frequenti nel nostro territorio.	€ 5.000,00
--	--	------------

PROTEZIONE CIVILE TERRE DEL RENO ODV - SAN CARLO	Finanziamento dell'acquisto di un modulo antincendio scarrabile, da allestire su un autocarro leggero e da impiegare negli scenari emergenziali diversi nei quali l'Ente sarà chiamato ad intervenire.	€ 5.000,00
--	--	------------

Le richieste finanziate nel Settore sono state pertanto 2: totale deliberato € 10.000,00.

Ricerca scientifica e tecnologica

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	Contributo per le attività svolte dal "CenTec Open Living Lab" nel corso del 2024.	€ 32.000,00
---	--	-------------

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	Contributo per il finanziamento degli oneri di funzionamento della Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica e della Laurea in Ingegneria Elettronica e Informatica del Dipartimento di Ingegneria con sede in Ferrara e in Cento.	€ 21.285,00
---	--	-------------

Le richieste finanziate nel Settore sono state pertanto 2: totale deliberato € 53.285,00.

CONTRATTI DI LAVORO, SERVIZI E FORNITURE CONNESSI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il nostro Ente continua ad avvalersi della assistenza e della consulenza fornita dallo Studio Iuxteam Avvocati & Commercialisti di Bologna in merito alle problematiche fiscali, tributarie e relative al bilancio di esercizio; da settembre 2024 lo Studio stesso si occupa anche della tenuta ed aggiornamento periodico della contabilità: il costo complessivo della consulenza fornita nel 2024 da tale Studio è stata pari ad euro 14.844,62, comprensivi di IVA ed accessori di Legge.

La Fondazione ha prorogato l'accordo contrattuale con Prometeia Advisor Sim SpA, che fornisce al nostro Ente un importante servizio di consulenza in materia di investimenti e soprattutto assisterla "nell'elaborazione e predisposizione di un piano di dismissione del possesso diretto ed indiretto della partecipazione nella conferitaria, che tenga conto, nel rispetto delle indicazioni disposte dal Protocollo ACRI-MEF, dell'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio e ottimizzare le condizioni finanziarie". Il costo complessivo della consulenza fornita nel 2024 è stato pari ad euro 34.253,16, comprensivi di IVA.

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.513.178	3.538.014
	<i>a) - beni immobili</i>	1.279.084	1.302.125
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	1.279.084	1.302.125
	<i>b) - beni mobili d'arte</i>	2.231.808	2.231.808
	<i>c) - beni mobili strumentali</i>	2.286	4.081
	<i>d) - altri beni</i>		
2	Immobilizzazioni finanziarie	53.449.625	51.892.802
	<i>a) - partecipazioni in società strumentali</i>	564.430	564.430
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	<i>b) - altre partecipazioni</i>	41.730.551	41.730.551
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	8.003.909	8.003.909
	<i>c) - titoli di debito</i>	11.154.644	95.656
	<i>d) - altri titoli</i>		9.502.165
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		
	<i>a) - strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale indiv.le</i>		
	<i>b) - strumenti finanziari quotati</i>		
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di O.I.C.R.		
	<i>c) - strumenti finanziari non quotati</i>		
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di O.I.C.R.		
4	Crediti	3.213.064	967
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.204.397	967
5	Disponibilità liquide	1.327.116	3.612.023
6	Altre attività		
7	Ratei e risconti attivi	151.934	50.048
		-----	-----
	TOTALE ATTIVO	61.654.917	59.093.854

	PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
1	Patrimonio netto	56.442.725	55.406.875
	<i>a) - fondo di dotazione</i>	44.216.354	44.216.354
	<i>b) - riserva da donazioni</i>		
	<i>c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>		
	<i>d) - riserva obbligatoria</i>	9.012.187	8.623.743
	<i>e) - riserva per l'integrità del patrimonio</i>	3.566.727	3.566.727
	<i>f) - avanzi (disavanzi) di esercizi precedenti portati a nuovo</i>	(352.543)	(999.949)
	<i>g) - avanzo (disavanzo) residuo</i>		
2	Fondi per l'attività di istituto	4.244.352	3.035.611
	<i>a) - fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	1.357.737	759.962
	<i>b) - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	846.790	461.790
	<i>c) - fondi per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	200000	150.000
	<i>d) - altri fondi</i>	1.429.120	1.425.580
	<i>f) - fondo per le erogazioni di cui all'art.1, c.47, L. 178/2020</i>	410.705	238.279
3	Fondi per rischi ed oneri	22.488	22.488
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	62.789	59.670
5	Erogazioni deliberate	571.722	355.897
6	Fondo per il volontariato	51.793	24.917
7	Debiti	236.997	184.859
	di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	236.997	184.859
8	Ratei e risconti passivi	22.051	3.537
		-----	-----
	TOTALE DEL PASSIVO	61.654.917	59.093.854

CONTO ECONOMICO

		31/12/2024	31/12/2023
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2	Dividendi e proventi assimilati	3.415.297	1.985.658
	<i>a) - da società strumentali</i>		
	<i>b) - da altre immobilizzazioni finanziarie</i>	3.415.297	1.985.658
	<i>c) - da strumenti finanziari non immobilizzati</i>		
3	Interessi attivi e proventi assimilati	367.013	151.285
	<i>a) - da immobilizzazioni finanziarie</i>	237.727	125.803
	<i>b) - da strumenti finanziari non immobilizzati</i>		
	<i>c) - da crediti e disponibilità liquide</i>	129.286	25.482
5	Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	13.921	
6	Rivalutazione/ svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie		
7	Rivalutazione/ svalutazione netta attività non finanziarie		
8	Risultato di es. imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	13.012	0
	TOTALE RICAVI ORDINARI (VOCI DA 1 A 9)	3.809.243	2.136.943
10	Oneri	(428.685)	(411.734)
	<i>a) - compensi e rimborsi spese agli organi statutari</i>	(118.357)	(123.170)
	<i>b) - per il personale</i>	(118.113)	(112.399)
	di cui: - per la gestione del patrimonio	0	0
	<i>c) - per consulenti e collaboratori esterni</i>	(21.208)	(17.966)
	<i>d) - per servizi di gestione del patrimonio</i>	(34.253)	(29.762)
	<i>e) - interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>	(10)	
	di cui: - interessi passivi	10	
	<i>f) - commissioni di negoziazione</i>	(1.814)	(0)
	<i>g) - ammortamenti</i>	(24.836)	(24.815)
	<i>h) - accantonamenti</i>	(0)	(0)
	<i>i) - altri oneri</i>	(110.094)	(103.622)
11	Proventi straordinari	33.077	
	di cui: - plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanz.	14.387	
12	Oneri straordinari	(20)	
	di cui: - minusvalenze da alienazione immobilizzazioni fin.		
13	Imposte	(414.154)	(241.098)
13 bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178/2020	(409.836)	(238.279)
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	2.589.625	1.245.832

<i>segue: Conto economico</i>		31/12/2024	31/12/2023
14	Accantonamento per disavanzi pregressi	(647.406)	(311.458)
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria	(388.444)	(186.875)
	TOTALE	1.553.775	747.499
16	Erogazioni deliberate in corso di esercizio		
17	Accantonamento al fondo per il volontariato	(55.365)	(24.917)
	<i>a) – al fondo per il volontariato ex Legge n. 216/91</i>	<i>(55.365)</i>	<i>(24.917)</i>
18	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	(1.498.410)	(722.582)
	<i>a) - al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>(533.749)</i>	<i>(195.340)</i>
	<i>b) - al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>(760.000)</i>	<i>(375.000)</i>
	<i>c) - al fondo per le erogazioni negli altri settori</i>	<i>(200.000)</i>	<i>(150.000)</i>
	<i>d) - agli altri fondi</i>	<i>(4.661)</i>	<i>(2.242)</i>
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale		
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		

RENDICONTO FINANZIARIO

	2024	2023
AVANZO DI ESERCIZIO	+2.589.625	+1.245.832
Riv.ne (svalut.ne) strumenti fin. non immobilizzati		
Ammortamenti	+24.836	+24.815
Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie	+2.614.461	+1.270.647
Variazione dei crediti	-3.212.097	-421
Variazione dei ratei e risconti attivi	-101.886	-37.994
Variazione dei fondi rischi e oneri	0	0
Variazione del fondo TFR	+3.119	+2.813
Variazione dei debiti	+52.138	-72.274
Variazione dei ratei e risconti passivi	+18.514	-17
<u>A) LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO</u>	<u>-625.751</u>	<u>+1.162.754</u>
Fondi erogativi	+4.867.867	+3.416.425
Fondi erogativi anno precedente	-3.416.425	-2.898.987
Accantonamento al Fondo per il volontariato	-55.365	-24.917
Accantonamenti ai Fondi per l'Attività di Istituto	-1.498.410	-722.582
<u>B) LIQUIDITA' ASSORBITA PER INTERVENTI PER EROGAZIONI</u>	<u>-102.333</u>	<u>-230.061</u>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-3.513.178	-3.538.014
Ammortamenti	-24.836	-24.815
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti	-3.538.014	-3.562.829
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	+3.538.014	+3.303.103
Variazione delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	-259.726
Immobilizzazioni finanziarie	-53.449.625	-51.892.802
Immobilizzazioni dell'anno precedente	+51.892.802	+53.388.437
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	-1.556.823	+1.495.635
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalut.ni (svalut.ni) degli strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati dell'anno precedente	0	0
Variazione degli strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Variazione netta degli investimenti	-1.556.823	+1.235.909
Patrimonio netto	+56.442.725	+55.406.875
Copertura disavanzi pregressi	-647.406	-311.458
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	-388.444	-186.875
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	+55.406.875	+54.908.542
Patrimonio netto dell'anno precedente	-55.406.875	-54.908.543
Variazioni del Patrimonio netto	0	-1
<u>C) LIQUIDITA' GENERATA /ASSORBITA DALLA VARIAZIONE DI ELEMENTI PATRIMONIALI (investimenti e patrimonio)</u>	<u>-1.556.823</u>	<u>+1.235.908</u>
<u>D) LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA COMPLESSIVAMENTE DALLA GESTIONE (A+B+C)</u>	<u>-2.284.907</u>	<u>+2.168.601</u>
E) DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'1/1	3.612.023	1.443.422
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12 (D+E)	1.327.116	3.612.023

Nota integrativa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 costituisce un insieme unitario e organico di documenti formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 17.05.1999 n. 153 e dei principi contabili OIC. Sono state altresì applicate le disposizioni dell'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, con le integrazioni previste dal Decreto 13.03.2025 del Direttore Generale del Tesoro per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2024.

Sono state osservate, ove applicabili, le norme modificative contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri e ai principi generali (art. 2423 e art.2423 bis C.C.):

- ❑ *del principio di rilevanza*: non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- ❑ *del principio della prevalenza della sostanza*: la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto;
- ❑ *della prudenza*: sono stati considerati solo i proventi realizzati o di realizzo certo nonché tutti i costi prevedibili, anche connessi ad oneri e rischi futuri;
- ❑ *della competenza economica*: tutti gli accadimenti di gestione sono stati attribuiti all'esercizio in base alla relativa competenza economica, a prescindere dalla correlata manifestazione numeraria;
- ❑ *della continuità dell'attività della Fondazione*: i criteri di valutazione e di redazione del bilancio sono stati adottati nella prospettiva della continuità dell'attività nel tempo (cosiddetto *going concern principle*);

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 - redatto con chiarezza secondo gli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile - rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico della Fondazione. Esso è corredato dalla Relazione sulla gestione ed è stato redatto in unità di Euro secondo il metodo dell'arrotondamento.

Gli eventuali differenziali derivanti dall'arrotondamento all'unità di Euro, evidenziati nella Nota integrativa, hanno mera rilevanza extracontabile e non influenzano il risultato di esercizio.

SCHEMI DI BILANCIO

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti secondo gli schemi previsti dall'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, il Rendiconto finanziario secondo le indicazioni ACRI.

La svalutazione e l'ammortamento dei valori dell'attivo sono stati effettuati con una rettifica in diminuzione del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Non sono state effettuate rivalutazioni, fatte salve le riprese di valore fino al costo storico che si evidenzieranno nell'esame dei singoli titoli.

COMPARAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Lo schema di Bilancio adottato consente di comparare le poste del Bilancio 2024 con quelle relative all'esercizio precedente, essendo state riclassificate le voci dell'esercizio 2024 secondo criteri omogenei a quelli adottati per il 2023.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati nella formazione del presente Bilancio - di cui si elencano di seguito quelli principali - non si discostano da quelli utilizzati nella formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni immobili strumentali, da beni mobili strumentali, da opere d'arte e oggetti artistici nonché da altri beni. Esse sono esposte in bilancio al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Il periodo di ammortamento congruo in base al suddetto periodo di utilizzazione è stato determinato applicando i seguenti coefficienti di ammortamento:

- 3% ai beni immobili
- 20% alle macchine elettroniche d'ufficio e agli impianti in genere
- 15% ai mobili e gli arredi

Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, viene ripristinato.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da programmi di software. Anche queste immobilizzazioni sono esposte in bilancio al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento; il periodo di ammortamento ritenuto congruo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi è di tre esercizi.

BENI MOBILI D'ARTE

I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisizione e non sono ammortizzati, in considerazione della loro implicita conservazione di valore; in caso di beni mobili d'arte ricevuti in donazione, si è loro attribuito il valore normale, derivante da apposita perizia di stima, come richiesta dal Ministero in data 30/07/2002. Qualora in un esercizio risulti una perdita durevole di valore, il bene viene corrispondentemente svalutato. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nell'attivo patrimoniale della Fondazione (art. 2424-bis Codice civile e § 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Ministero del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Per quanto attiene alla valutazione delle partecipazioni detenute dalla Fondazione sia direttamente che indirettamente, attraverso la Holding Cr Cento S.p.A., nel Credito Emiliano S.p.A. si rinvia a quanto esposto nell'analisi delle immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rilevate al costo di acquisto, ovvero al costo ammortizzato quando applicabile, comprensivo dei costi accessori.

Con riferimento ai titoli di debito non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto non vi sono costi di transazione/commissioni o differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di rilievo.

Il costo viene rettificato in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e secondo quanto dispone il paragrafo 10.6 del provvedimento del Tesoro.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato, al momento del trasferimento viene adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 Codice civile e § 5.3 del Provvedimento del Ministero del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Il criterio di rilevazione iniziale è il costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

I titoli quotati sono valutati al minore tra costo di acquisto e valore di mercato, quest'ultimo rappresentato per le azioni dalla media dei prezzi degli ultimi trenta giorni dell'esercizio, mentre per i titoli obbligazionari e le quote di O.I.C.R. dalla quotazione più prossima alla chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o di mercato, quest'ultimo rappresentato dalla quotazione di titoli similari quotati, ovvero dal NAV comunicato dall'emittente.

Le eventuali svalutazioni vengono effettuate con una rettifica in diminuzione del valore degli elementi valutati.

Le svalutazioni operate sono annullate qualora, successivamente, vengano meno i motivi che le hanno determinate.

In caso di trasferimento di strumenti finanziari dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato, al momento del trasferimento viene adottato il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza. Alla fine dell'esercizio in cui è avvenuto il trasferimento si procede alla valutazione degli strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

La Fondazione nell'esercizio 2024 non ha investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati.

GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI - GPM

La contabilizzazione delle Gestioni Patrimoniali Mobiliari avviene con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità dei rendiconti trasmessi (par. 4 Provv. del Tesoro).

Il risultato della gestione patrimoniale, rilevato al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, è riportato nella voce "*Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*" al punto 1) del Conto economico.

La Fondazione nell'esercizio 2024 non ha investimenti in GPM.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

La posta accoglie gli strumenti finanziari derivati attivi di copertura, ivi inclusi quelli incorporati in altri strumenti finanziari, e gli altri derivati rientranti nelle previsioni dell'art. 4 comma 1, del Protocollo d'Intesa Acri/MEF, come previsto dall'OIC 32.

I derivati vengono iscritti al costo di acquisto, di norma coincidente con il fair value. I derivati di copertura vengono iscritti al fair value; per i derivati non di copertura risultano applicabili i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF.

La Fondazione nell'esercizio 2024 non ha investimenti in strumenti finanziari derivati attivi.

CREDITI

I crediti sono valutati secondo il valore nominale. Il valore nominale dei crediti in bilancio viene rettificato, tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, per le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti a breve termine o, comunque, per i quali non vi sono costi di transazione/commissioni o differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di rilievo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate da conti correnti bancari e da giacenze di cassa e sono valutati al valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti dagli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Gli strumenti finanziari derivati passivi sono iscritti in apposita voce che confluisce nei fondi per rischi ed oneri. Il criterio di valutazione è quello previsto dall'art. 2426, punto 11-bis, cod. civ, per cui gli utili che derivano dalla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura non sono distribuibili.

La Fondazione nell'esercizio 2024 non ha investimenti in strumenti finanziari derivati passivi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Questa voce corrisponde al debito maturato dalla Fondazione a tale titolo verso il Personale dipendente in organico alla chiusura dell'esercizio, calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile.

FONDI PER IL VOLONTARIATO EX ART. 15 LEGGE N. 266/1991

Sono determinati ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991, secondo le disposizioni del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro.

DEBITI

I debiti e le altre passività sono iscritti in bilancio secondo il loro valore nominale.

Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti a breve termine o, comunque, per i quali non vi sono costi di transazione/commissioni o differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di rilievo.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale. In particolare, nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Trattasi di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

COSTI E RICAVI

I costi e ricavi sono esposti secondo i principi di prudenza e competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

ACCANTONAMENTO EX ART.1, COMMA 44, LEGGE 178/2020

La disposizione di cui all'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021) prevede, con decorrenza dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni italiane percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma sopra indicata e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. 153/99. L'agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano, al finanziamento delle attività nei predetti settori. Per la contabilizzazione e rappresentazione in bilancio di tale agevolazione, sono state inserite due nuove voci, una nel Conto economico, denominata "13-bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178/2020", l'altra nello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020", con illustrazione, nella Nota integrativa, in forma aggregata, e nel Bilancio di missione, in modo dettagliato, delle relative movimentazioni, così come richiesto dall'ACRI con apposita comunicazione inviata alle Fondazioni di origine bancaria.

ACCANTONAMENTO PER DISAVANZI PREGRESSI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, come per il precedente esercizio, è stata inserita, nel Conto economico, la voce 14) "Accantonamento per disavanzi pregressi" che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 09.03.2023, accoglie l'accantonamento di un importo pari al 25% dell'Avanzo di esercizio a copertura dei disavanzi pregressi, come concordato con l'Autorità di Vigilanza. L'inserimento nel Conto economico della nuova voce 14 risulta coerente con lo schema definito dal MEF per la rilevazione dei dati di bilancio sul proprio portale.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

(dati in unità di Euro)

ATTIVO

1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, esposte al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento, hanno evidenziato la seguente movimentazione:

Saldo al 31.12.2024	Euro	3.513.178
Saldo al 31.12.2023	Euro	3.538.014

Variazione	Euro	(24.836)

La voce **immobilizzazioni materiali** è costituita dai *Beni immobili*, dalle *Opere d'arte e oggetti artistici*, dai *Beni mobili strumentali* e dagli *Altri beni*:

1.A) - BENI IMMOBILI

Saldo al 31.12.2024	Euro	1.279.084
Saldo al 31.12.2023	Euro	1.302.125

Variazione *Euro* (23.041)

COMPOSIZIONE

Immobile C.so Guercino, 47 - Cento

Valore di carico al 01.01.2024	Euro	1.302.125
Spese incrementative 2024	Euro	0
Ammortamento 2024	Euro	(23.041)

Valore al 31.12.2024 *Euro* 1.279.084

L'importo si riferisce all'immobile acquistato nel 2009 dalla Fondazione Patrimonio degli Studi di Cento sito in corso Guercino, 47 - Cento. Trattasi di una porzione di fabbricato consistente nell'intero secondo ed ultimo piano dell'edificio, già adibito a sede del Liceo Classico "G.Cevolani". L'immobile è sottoposto ai vincoli previsti dalla Legge n. 1089/1939. L'importo comprende, oltre al costo di acquisto, le spese per le varianti richieste per adeguare la porzione di proprietà della Fondazione alle esigenze didattiche universitarie (€ 127.309) e la quota parte delle spese di ristrutturazione dell'immobile (€ 858.683) sostenute con le erogazioni deliberate nel corso degli esercizi precedenti al 2011. Quest'ultimo importo trova contropartita nella voce 2d "altri fondi" nel passivo dello Stato Patrimoniale.

L'immobile è "bene immobile strumentale", in quanto la sua destinazione in uso gratuito all'Università, rientra nelle attività istituzionali della Fondazione.

1.B) - OPERE D'ARTE E OGGETTI ARTISTICI

Saldo al 31.12.2024	Euro	2.231.808
Saldo al 31.12.2023	Euro	2.231.808

Variazione	Euro	0

COMPOSIZIONE

UBICAZIONE AL 31/12/2024

Quadri:

"Omaggio a Savoldo" di Dante Mazza (1)	Euro	2.550	sede Fondazione
"Natura morta con frutta" di Mario Fallani (1)	Euro	2.557	sede Fondazione
"Indefinita indeterminatezza" di Silvano Gilardi (Abacuc) (1)	Euro	2.430	sede Fondazione
"Armonia" di Angles Granini (2)	Euro	360	sede Fondazione
"La rosa e la candela" di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	610	sede Fondazione
"Fuga dalla torre" di Massimo Ragionieri (2)	Euro	410	sede Fondazione
"Insula Caelestis" di Giuseppe Turconi (2)	Euro	250	sede Fondazione
"La vendemmia" di Luciana Vettorel Ghidini (2)	Euro	250	sede Fondazione
"L'alba del nuovo giorno" di Francesco Verdi (2)	Euro	250	sede Fondazione
"Natura morta" di Giovanni Fabbri (2)	Euro	360	sede Fondazione
"Figura" di Pietro Lenzini (2)	Euro	300	sede Fondazione
"Non penso" di Massimiliano Fabbri (2)	Euro	250	sede Fondazione
"Natura morta" di Enzo Morelli (2)	Euro	300	sede Fondazione
"Mio padre" di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	610	sede Fondazione
"Mia Madre" di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	610	sede Fondazione
"Il centro di Szekesfehervar" di Nicola Nannini (4)	Euro	4.338	Pinacoteca Pieve di Cento
"Centauri bianchi" di Ottavio Mazzonis (2)	Euro	870	GAM di Cento
"Il fiume Reno visto dal ponte nuovo" di Romano Tassinari (2)	Euro	150	sede Fondazione
"Mattino con muretto" di Piero Passarini (2)	Euro	150	sede Fondazione
"Gabbiani in volo" di William Boresi (2)	Euro	100	sede Fondazione
"Marina all'imbrunire" di Walter Alberghini (2)	Euro	150	sede Fondazione
"Dimensione cosmica" di Silla Campanini (2)	Euro	150	sede Fondazione
"Luce di un giorno divino" di Antonietta Sabatini (2)	Euro	410	sede Fondazione
"La grande icona" di Aldo Galgano (2)	Euro	460	sede Fondazione
"La Madonna col Bambino e S. Gaetano da Thiene" di Ubaldo Gandolfi (4)	Euro	160.102	Pinacoteca di Cento
"La Maddalena" del Guercino (4)	Euro	139.443	Pinacoteca di Cento
"La Maddalena penitente" di Benedetto Gennari (5)	Euro	55.780	Pinacoteca di Cento
"Sibilla" del Guercino (5) (6)	Euro	853.188	Pinacoteca di Cento
"Scrittura - Muro" di Franco Patruno (5)	Euro	2.500	sede Fondazione
"Spazietto" di Pierpaolo Campanini (5)	Euro	6.480	Pinacoteca Pieve di Cento
"Nevicata con rovine" di Vittorio Mascalchi (5)	Euro	2.800	sede Fondazione
"Festa di primavera" di Aroldo Bonzaghi (7)	Euro	54.200	GAM di Cento
"L'auto killer" di Raimondo Rimondi (2)	Euro	4.000	sede Fondazione
"San Giovanni Evangelista" di Giovanni Francesco Nagli detto "il Centino" (8)	Euro	80.000	Pinacoteca di Cento
n. 2 quadri di Giuseppe Artioli (9) (10)	Euro	49.902	Pinacoteca di Cento
"Rovine" di Luigi Zecchi (12)	Euro	3.600	sede Fondazione
"Il Girasole di Vincent" di Marco Pellizzola (12)	Euro	3.750	sede Fondazione
"Pagine di mare 2 " di Gianni Cestari (12)	Euro	1.875	sede Fondazione
"Aire" di Davide Benati (12)	Euro	20.000	Pinacoteca Pieve di Cento
"Foglie" di Stefania Russo (12)	Euro	150	sede Fondazione
"Ritratto di Cento" di Sandro Govoni (12)	Euro	100	sede Fondazione
"Giovane contadinella" di Fausto Chiari (2)	Euro	100	sede Fondazione
"Natura morta" di Pier Achille Cuniberti (13)	Euro	10.000	Pinacoteca Pieve di Cento
"Ovunque proteggi" di Aldo Galgano (13)	Euro	3.000	Pinacoteca Pieve di Cento
"Campagna centese" di Cesare Pasetto (2)	Euro	250	sede Fondazione
"Risveglio" di Lorena Fabbri (2)	Euro	200	sede Fondazione

<i>"La Madonna con Bambino Santa Caterina da Siena e San Carlo Borromeo"</i> di Emilio Savonanzi (15)	Euro	21.690	Pinacoteca di Cento
<i>"Infinito"</i> di Vittorio Buratti (16)	Euro	2.420	sede Fondazione
<i>"Dame in un interno borghese"</i> di Aroldo Bonzagani (18)	Euro	6.000	GAM di Cento
n. 6 opere Carolina Marisa Occari (18)	Euro	3.500	sede Fondazione
n. 4 opere Carlo Rambaldi (18)	Euro	12.000	sede Fondazione
<i>"S. Sebastiano e S. Rocco"</i> di Ubaldo Gandolfi (22)	Euro	80.000	Pinacoteca di Cento

Disegni:

<i>"In volo"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	100	GAM di Cento
<i>"La carrozzella"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	100	sede Fondazione
<i>"Il letto sull'albero"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	100	sede Fondazione
<i>"Vanitas"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	100	GAM di Cento
<i>"Il fiore"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	200	sede Fondazione
<i>"Vino nuovo"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	200	sede Fondazione
<i>"Brindisi a tre"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	200	GAM di Cento
<i>"Sul piatto e nella coppa"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	200	sede Fondazione
<i>"Tentazioni di S. Antonio n.1"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	200	GAM di Cento
<i>"Litigio notturno"</i> di Sandro Parmeggiani (2)	Euro	200	sede Fondazione

Sculture:

<i>"Tesori"</i> , marmo di Enzo Sciavolino (3)	Euro	3.038	cortile ex CRCento
<i>"Natura morta per Sironi"</i> , terracotta di Firenze Poggi (2)	Euro	300	sede Fondazione
<i>"Natura morta"</i> , ferro e gesso di Gabriele Garbolino Rù (2)	Euro	250	sede Fondazione
<i>"La maschera e il teatro"</i> , resina e gesso di Vannetta Cavallotti (2)	Euro	250	sede Fondazione
<i>"Frate che si tura il naso"</i> di Luciano Minguzzi (9)	Euro	11.000	Pinacoteca Pieve di Cento
<i>"Foglia della notte"</i> di Quinto Ghermandi (9)	Euro	9.600	Pinacoteca Pieve di Cento
<i>"Sedia con foglia"</i> di Zamboni (12)	Euro	3.300	sede Fondazione
<i>"Testa di Cristo Morto"</i> di Stefano Galletti (12)	Euro	11.000	Pinacoteca di Cento
<i>"I gatti"</i> di Angelo Biancini (13)	Euro	10.000	sede Fondazione

Fotografie:

<i>"Paesaggio immaginario"</i> di Franco Fontana (14)	Euro	2.005	sede Fondazione
---	------	-------	-----------------

Altri beni mobili d'arte:

Collezione di strumenti musicali del liutaio

Luigi Mozzani (8) (11) (17)	Euro	45.000	Comune di Pieve di Cento e sede Fondazione
-----------------------------	------	--------	--

Collezione di stampe antiche (12)	Euro	250.000	sede Fondazione e Pinacoteca Pieve di Cento
-----------------------------------	------	---------	---

Carteggio Francesco Borgatti (18)	Euro	1.850	sede Fondazione
-----------------------------------	------	-------	-----------------

Opere Collezione "Museo Sandro Parmeggiani" (18)	Euro	34.200	sede Fondazione e GAM di Cento
--	------	--------	--------------------------------

n. 4 opere dei vincitori della I Biennale d'arte

<i>"Don Franco Patrino"</i> (19)	Euro	4	sede Fondazione
----------------------------------	------	---	-----------------

n. 2 viole da gamba del liutaio Stefano Frassinetti (20)	Euro	2.500	sede Fondazione
--	------	-------	-----------------

n. 3 opere dei vincitori della II Biennale d'arte

<i>"Don Franco Patrino"</i> (21)	Euro	3	sede Fondazione
----------------------------------	------	---	-----------------

n. 3 opere dei vincitori della III Biennale d'arte

<i>"Don Franco Patrino"</i> (23)	Euro	3	sede Fondazione
----------------------------------	------	---	-----------------

<i>"Madonna di Reggio" del Guercino e</i>			
<i>"Ritratto di Francesco Diana" di G. Caboni (24)</i>	Euro	150.000	Pinacoteca di Cento
<i>"Il riposo durante la fuga in Egitto" di Carlo Bononi (24)</i>	Euro	40.000	Pinacoteca di Cento
<i>"Cristo e l'adultera" di Ippolito Scarsella detto lo Scarsellino (24)</i>	Euro	60.000	Pinacoteca di Cento
Totale		Euro 2.231.808	

Il 30 agosto 2021 la Fondazione ha prestato alcune opere al Comune di Pieve di Cento per la loro esposizione presso la sua nuova Pinacoteca civica ospitata nell'edificio denominato "Le Scuole", nato dalla ristrutturazione post sisma delle ex scuole elementari di Pieve di Cento.

- 1) Quadri vincitori delle prime tre edizioni della Rassegna Nazionale di Natura Morta: la manifestazione, allestita presso il Museo Sandro Parmeggiani di Renazzo, prevedeva l'acquisto da parte della Fondazione dell'opera prima classificata.
- 2) Quadri, sculture e disegni donati alla Fondazione.
- 3) Scultura vincitrice della prima edizione della Rassegna Nazionale di scultura su invito: la manifestazione, allestita presso il Museo Sandro Parmeggiani di Renazzo, prevedeva l'acquisto da parte della Fondazione dell'opera prima classificata.
- 4) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2001.
- 5) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2003.
- 6) Incremento di valore dovuto all'acquisto della relativa cornice d'epoca per l'importo di € 6.000 effettuato nel 2004.
- 7) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2004.
- 8) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2005.
- 9) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2006.
- 10) Le due opere di Giuseppe Artioli hanno valore complessivo in quanto abbinate ed hanno i seguenti titoli: "Cipolle, un cavolo e una carota su un ripiano di pietra" e "Coppa d'estate e pane su un ripiano di pietra".
- 11) Incrementato il valore nel 2006 per l'acquisto di altri 3 strumenti musicali della stessa collezione.
- 12) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2007.
- 13) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2008.
- 14) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2009.
- 15) Beni mobili d'arte acquistati dalla Fondazione nel 2011.
- 16) Quadro acquistato dalla Fondazione nel 2012.
- 17) Incrementato valore nel 2014 per l'acquisto di altri beni mobili d'arte della stessa collezione.
- 18) Opere acquistate nel 2015.
- 19) Valore simbolico delle n. 4 opere vincitrici del Premio nel 2015.
- 20) Opere acquistate nel 2016.
- 21) Valore simbolico delle n. 3 opere vincitrici del Premio nel 2017.
- 22) Quadro acquistato nel 2018.
- 23) Valore simbolico delle n. 3 opere vincitrici del Premio nel 2020.
- 24) Quadri acquistati nel 2023.

1.C) - BENI MOBILI STRUMENTALI

Saldo al 31.12.2024	Euro	2.286
Saldo al 31.12.2023	Euro	4.081
Variazioni	Euro	(1.795)

COMPOSIZIONE

Mobili e arredi ufficio

Valore di carico al 01.01.2024	Euro	221.186
Fondi di ammortamento	Euro	(221.186)

Valore al 31.12.2024	Euro	0

Macchine elettroniche ad uso ufficio

Valore di carico al 01.01.2024	Euro	40.692
Incrementi 2024	Euro	0
Fondi di ammortamento	Euro	(38.406)

Valore al 31.12.2023	Euro	2.286

Impianto telefonico

Valore di carico al 01.01.2024	Euro	8.458
Fondi di ammortamento	Euro	(8.458)

Valore al 31.12.2024	Euro	0

Impianto microfonico

Valore di carico al 01.01.2024	Euro	10.980
Fondi di ammortamento	Euro	(10.980)

Valore al 31.12.2024	Euro	0

Impianto d'allarme

Valore di carico al 01.01.2024	Euro	6.126
Fondi di ammortamento	Euro	(6.126)

Valore al 31.12.2024	Euro	0

Altri impianti

Valore di carico al 01.01.2024	Euro	574
Fondi di ammortamento	Euro	(574)

Valore al 31.12.2024	Euro	0

Altre immobilizzazioni

Valore di carico al 01.01.2024	Euro	936
Fondi di ammortamento	Euro	(936)

Valore al 31.12.2024	Euro	0

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono costituite dai programmi informatici il cui valore di bilancio è:

Valore di carico al 01.01.2024	Euro	2.712
Fondi di ammortamento	Euro	(2.712)

Valore al 31.12.2024	Euro	0

2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2024	Euro	53.449.625
Saldo al 31.12.2023	Euro	51.892.802

Variazione	Euro	1.556.823

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle *Partecipazioni in società strumentali*, dalle *Altre partecipazioni*, da *titoli di debito* e dagli *Altri titoli*.

2.A) - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

Saldo al 31.12.2024	Euro	564.430
Saldo al 31.12.2023	Euro	564.430

Variazione	Euro	0

Le partecipazioni in società strumentali si suddividono in:

2.A - Partecipazioni in enti strumentali non di controllo

Saldo al 31.12.2024	Euro	564.430
Saldo al 31.12.2023	Euro	564.430

Variazione	Euro	0

FONDAZIONE CON IL SUD

Euro 564.430

Sede: in Roma (RM), Via del Corso n. 267

Oggetto: ente morale senza scopo di lucro che ha per scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia. Fondazione costituita a fine esercizio 2006 a cui partecipano le Fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni di volontariato aderenti all'iniziativa promosso dall'Acri.

Risultato ultimo esercizio: avanzo Euro 16.744.917 (ultimo bilancio approvato es. 2023)

Patrimonio Netto: Euro 426.162.425 (ultimo bilancio approvato es. 2023)

Nessun dividendo percepito nel 2024.

Si tratta dell'importo versato all'atto della costituzione della "Fondazione con il Sud" sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI. Tale importo trova contropartita fra i "Fondi per l'attività d'istituto - Altri Fondi" nel passivo dello Stato Patrimoniale.

2.B) - ALTRE PARTECIPAZIONI

Saldo al 31.12.2024	Euro	41.730.551
Saldo al 31.12.2023	Euro	41.730.551

Variazione	Euro	0

COMPOSIZIONE

Si premette che a seguito dell'operazione di aggregazione con il Gruppo Credem, la Fondazione detiene una partecipazione di controllo solo nella Holding Cr Cento S.p.A.; ai fini delle considerazioni sulla valutazione delle partecipazioni si terrà conto che l'unico attivo della Holding è costituito da liquidità e da crediti a breve termine, avendo investito quanto incassato dalla cessione delle azioni Credito Emiliano S.p.A. - Credem, in un deposito vincolato al tasso annuo del 3,5%.

IT0003121677 CREDITO EMILIANO S.p.A. Euro 33.726.642

n. 4.601.995 azioni ordinarie iscritte al costo medio di € 7,33 - Controvalore € 33.726.642

Sede: Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n. 4

Oggetto: azienda bancaria

Risultato ultimo esercizio: utile € 334.812.534 (bilancio al 31.12.2024 approvato dal consiglio di amministrazione)

Patrimonio Netto: Euro 2.816.376.666 (bilancio al 31.12.2024 approvato dal consiglio di amministrazione)

Patrimonio Netto consolidato: Euro 4.292.511.000 (bilancio consolidato al 31.12.2024 approvato dal consiglio di amministrazione)

Ultimo dividendo percepito: 2.991.297

Quota capitale posseduta: 1,35%

IT0001233326 HOLDING CR CENTO S.p.A. Euro 8.003.909

n. 1.316.250 azioni ordinarie iscritte al costo medio di € 6,08 - Controvalore € 8.003.909

Sede: Cento, Via Matteotti n. 10

Oggetto: gestione di partecipazioni in società ed enti finanziari per conto proprio

Risultato ultimo esercizio: utile € 4.583.443 (ultimo bilancio approvato es. 2024)

Patrimonio Netto: Euro 12.528.205 (ultimo bilancio approvato es. 2024)

Ultimo dividendo percepito: 424.000

Quota capitale posseduta: 100%

Con riferimento alla partecipazione diretta nella Holding CR Cento S.p.A. si deve tener conto che nell'ambito del piano di dismissione della partecipazione in Credito Emiliano S.p.A. - Credem al fine di rispettare quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del Protocollo d'Intesa tra l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. - ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF del 22 aprile 2015, nell'esercizio 2024 è stata realizzata la cessione dell'intero pacchetto azionario in Credem al prezzo di 10,40, con una plusvalenza di € 4.229.249,00.

La liquidità rinveniente dalla cessione delle azioni Credem, è stata temporaneamente investita dalla Holding CR Cento, in un deposito vincolato presso Credem al tasso del 3,5%, in attesa della messa in liquidazione della società che a seguito di tale cessione ha concluso lo scopo ad essa assegnato.

L'iscrizione della partecipazione in Credito Emiliano fra le immobilizzazioni finanziarie.

In esecuzione dell'accordo quadro sottoscritto nel mese di ottobre 2020, nel mese di luglio 2021, si è perfezionato il progetto di aggregazione tra il Credito Emiliano S.p.A. (di seguito anche solo "Credem") e la Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. (di seguito anche solo "CRC"), la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento (di seguito anche solo "Fondazione") e la Holding CR Cento S.p.A. (di seguito anche solo Holding").

A seguito della fusione per incorporazione di CRC in Credem, quindi, rispettivamente Fondazione ha ricevuto n. 4.601.995 azioni ordinarie di Credito Emiliano e Holding ha ricevuto n. 1.176.503 azioni ordinarie di Credito Emiliano.

Il 24 luglio 2024 è scaduto il periodo di *Lock-up* previsto nell'ambito degli accordi intercorsi con il Credito Emiliano, durante il quale Fondazione e Holding si erano impegnate ad offrire in prelazione a Credem Holding, le azioni Credem nel caso si fosse deciso di procedere alla vendita.

L'iscrizione nell'attivo immobilizzato rimane coerente con gli obiettivi e le strategie della Fondazione finalizzati a ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, in linea con le indicazioni fornite dall'ACRI nel documento relativo agli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" con riferimento all'iscrizione della società bancaria conferitaria nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie.

Occorre tener presente, infatti, che Credem ha incorporato la società bancaria conferitaria (Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.), mantenendo quindi la definizione di "Società bancaria conferitaria", L'articolo 1, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 153/1999, precisa che per "Società bancaria conferitaria" si intende la società titolare direttamente o indirettamente di tutta o parte dell'originaria azienda bancaria della fondazione e nella quale la stessa detiene direttamente o indirettamente una partecipazione, ivi comprese, in particolare, la società titolare di tutta o parte dell'originaria azienda bancaria conferita dalla fondazione ai sensi del D. Lgs. n. 356 del 1990, e "la società risultante da operazioni di fusione della Società bancaria conferitaria".

Fondazione, nell'elaborazione e predisposizione di un piano di dismissione della partecipazione in Credem, supportata dall'advisor Prometeia, terrà conto, nel rispetto delle indicazioni disposte dal Protocollo ACRI-MEF, dell'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio e ottimizzare le condizioni finanziarie, anche attraverso l'investimento in strumenti finanziari caratterizzati da una redditività stabile costituita da cedole/dividendi annuali, destinati quindi a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione.

In tale prospettiva Fondazione nel corso del 2024 ha deliberato e realizzato la vendita dell'intero pacchetto azionario Credem posseduto dalla Holding CR Cento.

Valutazione delle partecipazioni

La partecipazione diretta in Credito Emiliano S.p.A. deriva dall'operazione di fusione con il Credito Emiliano, a seguito della quale Fondazione ha ricevuto in concambio n. 4.601.995 azioni ordinarie Credem, sulla base del concambio di fusione pari a 0,64 azioni di Credito Emiliano per ogni azione della conferitaria la Cassa di Risparmio di Cento.

Con riferimento al valore di iscrizione della partecipazione nel Credito Emiliano S.p.A, secondo quanto previsto dall'art. 2427 bis del Codice Civile si fornisce l'indicazione della quotazione Credem al 30/12/2024 pari a 10,88 euro (media 30gg dicembre 10,477 – media ultimo semestre 10,118); quotazioni tutte superiori al valore iscritto in bilancio.

Il titolo nel mese di marzo 2025 ha raggiunto la quotazione di 12,88 euro.

I risultati preliminari del Gruppo Credem al 31/12/2024

Dai risultati preliminari del Gruppo Credem di Credem S.p.A. al 31 dicembre 2024, approvati dal Consiglio di Amministrazione l'6 febbraio 2025, si evidenzia un utile netto consolidato di 620,1 milioni di euro (+10,1%) ed un ROE positivo del 16,1%.

Il dividendo Credem per il 2025

Sulla base degli importanti risultati raggiunti, il consiglio di amministrazione di Credem proporrà all'assemblea un dividendo di 0,75 euro per azione, che garantirà nel 2025 un provento per Fondazione di 3,45 milioni di euro.

2.C) –TITOLI DI DEBITO

Saldo al 31.12.2024	Euro 11.154.644
Saldo al 31.12.2023	Euro 95.656

Variazione	Euro 11.058.988

A seguire si allegano le tabelle che espongono gli acquisti e le vendite nell'esercizio 2024 di Titoli di Stato e di obbligazioni ed Etf obbligazionari.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: TITOLI DI STATO								
Denominazione	Controvalore in EURO	ISIN	Divisa del titolo	Quantità disponibile	Quotazione Data quotazione	Prezzo medio di carico	% Scostam. quotazione su prezzo medio	Utile/Perdita
<u>BTP 01/02/2037 4%</u> acquisto 19/03/2024 acquisto 27/03/2024 Totale	509.909 510.510 1.020.419	IT0003934657	EUR	500.000 500.000 1.000.000	104,33 31/12/2024	102,04	2,29%	22.881
<u>BTP 01/03/2026 4.5%</u> acquisto 24/05/2024 acquisto 13/06/2024 acquisto 08/11/2024 Totale	509.959 508.438 512.412 1.530.809	IT0004644735	EUR	500.000 500.000 500.000 1.500.000	102,49 31/12/2024	102,05	0,44%	6.541
<u>BTP 15/07/2026 2.10%</u> acquisto 07/02/2024 <i>vendita 17/12/2024</i> acquisto 17/02/2024 Totale	195.992 -97.996 99.828 197.824	IT0005370306	EUR	200.000 -100.000 100.000 200.000	99,78 31/12/2024	98,91	0,87%	1.756 1.736
<u>BTP 01/03/2035 3.35%</u> acquisto 07/02/2024 Totale	95.065 95.065	IT0005358806	EUR	100.000 100.000	99,17 31/12/2024	95,06	4,11%	4.105
<u>BTP 01/04/2030 1.35%</u> acquisto 07/02/2024 <i>vendita 17/12/2024</i> acquisto 17/02/2024 Totale	151.293 -151.293 158.655 158.655	IT0005383309	EUR	170.000 -170.000 170.000 170.000	92,63 31/12/2024	93,33	-0,70%	7.216 -1.184
<u>BTP 01/08/2026 0%</u> acquisto 07/02/2024 <i>vendita 17/12/2024</i> acquisto 17/02/2024 Totale	92.932,51 -92.932,51 96.477,21 96.477	IT0005454241	EUR	100.000 -100.000 100.000 100.000	96,53 31/12/2024	96,48	0,05%	3.423 53
<u>BTP 15/12/2024 0%</u> rimanenza 31/12/2023 <i>rimborso 15/12/2024</i> Totale	95.655,56 -95.655,56 0	IT0005474330	EUR	100.000 -100.000				2.017

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: TITOLI DI STATO								
Denominazione	Controvalore in EURO	ISIN	Divisa del titolo	Quantità disponibile	Quotazione Data quotazione	Prezzo medio di carico	% Scostam. quotazione su prezzo medio	Utile/Perdita
<u>BTP 01/03/2038</u> 3,25% acquisto 19/03/2024 acquisto 27/03/2024 Totale	 464.021,66 464.564,10 928.586	IT0005496770	EUR	1.000.000 500.000 500.000 1.000.000	95,25 31/12/2024	92,86	2,39%	23.914
<u>BTP 3,80%</u> <u>15/04/2026</u> acquisto 07/02/2024 acquisto 12/02/2024 acquisto 14/02/2024 acquisto 07/11/2024 Totale	 305.100,90 304.623,92 304.173,87 203.161,21 1.117.060	IT0005538597	EUR	300.000 300.000 300.000 200.000 1.100.000	101,8 31/12/2024	101,55	0,25%	2.740
<u>BTP 15/09/2026</u> 3,85% acquisto 07/02/2024 acquisto 12/02/2024 acquisto 07/11/2024 Totale	 204.264,06 122.365,84 183.745,81 510.376	IT0005556011	EUR	200.000 120.000 180.000 500.000	102,41 31/12/2024	102,08	0,33%	1.674
<u>BTP 01/02/2029</u> 4,10% acquisto 07/02/2024 acquisto 12/02/2024 acquisto 02/04/2024 acquisto 24/05/2024 acquisto 13/06/2024 acquisto 11/11/2024 Totale	 239.301,06 238.523,79 250.570,32 516.766,25 409.188,48 313.059,25 1.967.409	IT0005566408	EUR	230.000 230.000 240.000 500.000 400.000 300.000 1.900.000	105,2 31/12/2024	103,55	1,65%	31.391
<u>BTP 01/10/2039</u> 4,15% acquisto 03/05/2024 Totale	 1.995.913,92 1.995.914	IT0005582421	EUR	2.000.000 2.000.000	103,64 31/12/2024	99,80	3,84%	76.886

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: OBBLIGAZIONI ED ETF OBBLIGAZIONARI								
Denominazione	Controvalore in EURO	ISIN	Divisa del titolo	Quantità disponibile	Quotazione Data quotazione	Prezzo medio di carico	% Scostam. quotazione su prezzo medio	Utile/Perdita
<u>OB.BEI 3% EUR 14OTT33</u> acquisto 07/02/2024 Totale	203.586,12 203.586	XS0975634204	EUR	200.000 200.000	102,57 31/12/2024	101,79	0,78%	1.554
<u>OB.AON PLC 2.875% EUR 14MAG26 MW CALL</u> acquisto 15/03/2024 Totale	98.045,85 98.046	XS1062493934	EUR	100.000 100.000	99,88 31/12/2024	98,05	1,83%	1.834
<u>OBBL.CR AGRICOLE TM 27SET48 SUB CALL</u> acquisto 06/05/2024 Totale	202.200,85 202.201	FR0013203734	EUR	200.000 200.000	103,97 31/12/2024	101,10	2,87%	5.739
<u>OB.PHOENIX GROUP 4.375% EUR 24GEN29 SUB</u> acquisto 06/05/2024 Totale	196.744,68 196.745	XS1881005117	EUR	200.000 200.000	101,96 31/12/2024	98,37	3,59%	7.175
<u>OB.SCHAEFFLER AG 2.75% EUR 12OTT25 MW C</u> acquisto 13/03/2024 acquisto 02/04/2024 Totale	98.236,13 98.392,37 196.629	DE000A289Q91	EUR	100.000 100.000 200.000	99,53 31/12/2024	98,31	1,22%	2.432
<u>OB.SOC GENERALE TM EUR 30GIU31 SUB CALL</u> acquisto 13/03/2024 acquisto 02/04/2024 Totale	92.928,18 93.321,77 186.250	FR0014002QE8	EUR	100.000 100.000 200.000	96,5 31/12/2024	93,12	3,38%	6.750
<u>OB.GENERALI 1.713% EUR 30GIU32SUB CALL</u> acquisto 15/03/2024 acquisto 02/04/2024 Totale	83.875,63 83.794,51 167.670	XS2357754097	EUR	100.000 100.000 200.000	87,93 31/12/2024	83,84	4,09%	8.190

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: OBBLIGAZIONI ED ETF OBBLIGAZIONARI								
Denominazione	Controvalore in EUR	ISIN	Divisa del titolo	Quantità disponibile	Quotazione Data quotazione	Prezzo medio di carico	% Scostam. quotazione su prezzo medio	Utile/Perdita
<u>OBBL.BEI 0% EUR</u> <u>15NOV27</u> acquisto 07/02/2024 Totale	90.906,16 90.906	XS2419364653	EUR	100.000 100.000	93,8 31/12/2024	90,91	2,89%	2.894
<u>OB.CREDIT AGRICOLE</u> <u>EUR</u> <u>05GIU30 SUB CALL</u> acquisto 14/03/2024 acquisto 02/04/2024 Totale	96.882,11 97.135,49 194.018	FR0013516184	EUR	100.000 100.000 200.000	99,13 31/12/2024	97,01	2,12%	4.242

2.D) – ALTRI TITOLI

Saldo al 31.12.2024	Euro	0
Saldo al 31.12.2023	Euro	9.502.165

Variazione	Euro	(9.502.165)

COMPOSIZIONE

La posta era costituita da polizze di capitalizzazione a capitale garantito, liquidate nei primi mesi del 2024.

A seguire si evidenzia in tabella la liquidazione delle polizze

POLIZZE	
Denominazione	Controvalore in EUR
Polizza Credit Agricole rimanenza al 31/12/2024 plusvalenza riscatto 24/01/2024 <i>imposta di bollo</i> Totale	 3.157.764
Polizza euro Vita INV IST III rimanenza al 31/12/2024 plusvalenza riscatto 01/02/2024 <i>imposta di bollo eccedenza</i> Totale	 5.296.804
Polizza euro VitaVip rimanenza al 31/12/2024 plusvalenza riscatto 19/02/2024 Totale	 1.062.682

L'evoluzione della gestione economica e finanziaria

Il 2024 è stato un anno caratterizzato da una elevata volatilità per i mercati finanziari.

Il mercato azionario ha registrato una crescita grazie agli utili societari e il calo del rischio in alcune aree geografiche.

Il settore obbligazionario ha visto un rialzo dei prezzi e una conseguente riduzione del rendimento.

Le prospettive economiche per il 2025 sono di un anno di transizione, dovuto sia all'elemento di rischio dell'inflazione che al rischio legato al permanere delle tensioni geopolitiche in Ucraina e nel Medio Oriente particolare connesse all'area del Medio Oriente.

Con riferimento all'evoluzione del portafoglio finanziario di proprietà, Fondazione è assistita dall'*advisor* Prometeia, nella predisposizione di un piano per la riduzione della concentrazione nella partecipazione in Credem, nel rispetto del protocollo ACRI-MEF, tenendo conto degli obiettivi finanziari ed istituzionali quali:

- la salvaguardia del valore del patrimonio, con l'obiettivo di massimizzare le condizioni di vendita;
- la stabilizzazione dell'attività erogativa su livelli coerenti con le esigenze del territorio.

La cessione da parte della partecipata Holding CR Cento SpA dell'intero pacchetto azionario in Credem, rientra nel piano di riduzione dell'esposizione in Credem, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, del Protocollo ACRI-MEF.

La Fondazione monitora il piano di cassa in una logica di prudenza, al fine di garantire la messa in sicurezza della liquidità e di poter disporre di adeguate riserve di cassa; in tal senso, la stabilità finanziaria è confermata dalla liquidità di €/mln 1,3 circa disponibile al 31/12/2024, unitamente dai crediti a breve costituiti da certificati di deposito con scadenza il 27 aprile 2025, di €/mln 3,2.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, non si ravvisano incertezze in ordine alla capacità della Fondazione di assolvere alla propria missione né relativamente alla sua capacità erogativa.

4 - CREDITI

Saldo al 31.12.2024	Euro	3.213.064
Saldo al 31.12.2023	Euro	967

Variazioni	Euro	3.212.097

COMPOSIZIONE

Certificati di deposito	Euro	3.200.000
Credito Art Bonus a breve	Euro	4.333
Credito Art Bonus a lungo	Euro	8.667
Crediti diversi	Euro	64

Totale	Euro	3.213.064

I certificati di deposito trattandosi di una forma di deposito vincolato, sono iscritti fra i crediti dell'attivo circolante come previsto dall'OIC 9 par.9.

A seguire una tabella espone i certificati di deposito sottoscritti e scaduti nell'esercizio

CERTIFICATI DI DEPOSITO	
Denominazione	Controvalore in EUR
N 6077396/76 sottoscrizione 26/06/2024 estinzione 27/12/2024 <i>interessi netti</i> Totale	1.500.000,00 -1.500.000,00 19.584,65 19.585
N 6077399/79 sottoscrizione 26/06/2024 estinzione 27/12/2024 <i>interessi netti</i> Totale	1.000.000,00 -1.000.000,00 13.056,44 13.056
N 6077404/84 sottoscrizione 26/06/2024 estinzione 27/12/2024 <i>interessi netti</i> Totale	665.000,00 -665.000,00 8.682,53 8.683
N 6112002/37 sottoscrizione 27/12/2024 <i>interessi netti di competenza 31/12/2024</i> Totale	3.200.000,00 2.348,43 2.348

4.a – CREDITI D'IMPOSTA FRUITI NEL 2024

La Fondazione ha fruito nel corso dell'esercizio dei seguenti crediti d'imposta:

Credito povertà educativa minorile (DM 1 giugno 2016):

Ente che ha concesso l'agevolazione: Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.
Protocollo e data di registrazione: 202400000002-29/05/2024
Importo fruito: € 10.451,55

Credito Fondo Repubblica digitale (art 29 DI 152/2021):

Ente che ha concesso l'agevolazione: Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A.
Protocollo e data di registrazione: 202400000002-29/05/2024
Importo fruito: € 14.463,15

Credito versamenti F.U.N. (DM 04/05/2018):

Protocollo e data di registrazione: 2024000000023-04/12/2024
Importo fruito: € 7.144,27

5 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31.12.2024	Euro	1.327.116
Saldo al 31.12.2023	Euro	3.612.023

Variazione	Euro	(2.284.907)

COMPOSIZIONE

Cassa	Euro	256
Conti Correnti bancari	Euro	1.326.860

Totale	Euro	1.327.116

COMPOSIZIONE SALDO DEI CONTI CORRENTI BANCARI AL 31.12.2024

- Credem Euromobiliare Private Banking	Euro	277.902
- Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. c/c tecnico	Euro	1.023.752
- Crédit Agricole Italia SpA c/c tecnico	Euro	25.206

7 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31.12.2024	Euro	151.934
Saldo al 31.12.2023	Euro	50.048

Variazione	Euro	101.886

I ratei e i risconti attivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

COMPOSIZIONE

Ratei attivi **Euro 143.946**

I ratei attivi si riferiscono a interessi attivi relativi alle cedole di competenza sui titoli obbligazionari.

Risconti attivi **Euro 7.988**

di cui:

- Assicurazioni	Euro	7.754
- Canoni	Euro	114

PASSIVO

1 - PATRIMONIO NETTO

La voce Patrimonio Netto evidenzia le seguenti movimentazioni.

1.A) - FONDO DI DOTAZIONE

Fondo di dotazione al 31.12.2024	Euro	44.216.354
----------------------------------	------	------------

L'importo invariato rispetto all'esercizio precedente è comprensivo di Euro 3.517.512 da destinazione delle riserve ex art.12 D.Lgs. 356/90.

1.D) - RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31.12.2023	Euro	8.623.743
Accantonamento 2024	Euro	388.444

Saldo al 31.12.2024	Euro	9.012.187

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria è determinato nella misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 13/03/2025.

1.E) - RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	3.566.727
Accantonamento 2024	Euro	0

Saldo al 31.12.2024	Euro	3.566.727

Nessun accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio è consentito fino a quando vi sono disavanzi pregressi non integralmente coperti.

1.F) - DISAVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI PORTATI A NUOVO

Saldo al 31.12.2023	Euro	(999.949)
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi 2024	Euro	647.406

Saldo al 31.12.2024	Euro	(352.543)

L'accantonamento a copertura disavanzi pregressi è determinato pari al 25% dell'avanzo di esercizio come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 13/03/2025.

2 - FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

Saldo al 31.12.2024	Euro	4.244.352
Saldo al 31.12.2023	Euro	3.035.611

Variazione	Euro	1.208.741

I fondi per l'attività di istituto comprendono:

2.A) - FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

Si tratta di un Fondo attivato alla chiusura dell'esercizio 2009 e, sulla base di quanto disposto dal Documento Programmatico Previsionale, in esso vengono appostate anno per anno le somme corrispondenti alle risorse precedentemente appostate nei fondi per le erogazioni istituzionali ed eventualmente non impiegate nel corso dell'esercizio, oltre alle somme reintroitate, anche sulla base dell'art. 10.3 del "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale", perché inutilizzate.

In tale Fondo vengono accantonate risorse che possono essere utilizzate sia a favore di "Progetti Speciali", che per garantire la continuità dell'attività istituzionale della nostra Fondazione, consentendo di contenere l'impatto della persistente congiuntura sulle nostre erogazioni del corrente e dei futuri esercizi.

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	759.962
Incremento da "Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari"	Euro	64.026
Accantonamento 2024	Euro	533.749

Saldo al 31.12.2024	Euro	1.357.737

2.B) - FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

Questi fondi accolgono gli accantonamenti di somme per effettuare erogazioni nei settori rilevanti, per le quali non è stata ancora assunta dalla Fondazione la delibera di erogazione. Si tratta quindi di "somme impegnate, ma non ancora deliberate".

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	461.790
di cui fondo beni opere d'arte	Euro	86.790
Credito d'imposta FUN	Euro	7.144
Credito d'imposta Povertà minorile e Repubblica digitale	Euro	24.915
Decremento per delibere assunte nell'esercizio 2024	Euro	(417.748)
Incremento da "Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari" (1)	Euro	10.689
Accantonamento 2024	Euro	760.000

Saldo al 31.12.2024	Euro	846.790

(1) Risorse trasferite nel rispetto del DPP 2024

Le risorse del Fondo di questa voce si sommano al saldo del Fondo alla voce 2.f) per costituire quanto previsto dal DPP per l'esercizio 2024 nei Settori Rilevanti

L'importo di Euro 417.748 complessivamente prelevato nell'esercizio 2024 dai Fondi per l'esercizio dell'attività istituzionale nei settori rilevanti risulta così suddiviso:

- Educazione, istruzione e formazione		
Erogazioni	Euro	69.284
- Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa		
Erogazioni	Euro	54.000
- Arte, attività e beni culturali		
Erogazioni	Euro	150.200
- Volontariato, filantropia e beneficenza		
Erogazioni	Euro	104.264
- Assistenza agli anziani		
Erogazioni	Euro	40.000

2.c) - FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Questi fondi accolgono gli accantonamenti di somme per effettuare erogazioni negli altri settori statutari, per le quali non è stata ancora assunta dalla Fondazione la delibera di erogazione. Si tratta quindi di *"somme impegnate, ma non ancora deliberate"*.

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	150.000
Decremento per delibere assunte nell'esercizio 2024	Euro	(75.285)
Risorse a "Fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti"(1)	Euro	(10.689)
Risorse a "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni"(1)	Euro	(64.026)
Accantonamento 2024	Euro	200.000

Saldo al 31.12.2024	Euro	200.000

(1) Risorse trasferite nel rispetto del DPP 2024

L'importo del Fondo complessivamente utilizzato nel 2024 per le erogazioni negli *altri settori statutari* - pari ad Euro 75.285,00 - risulta impiegato nel settore:

- Crescita e Formazione giovanile		
Erogazioni	Euro	12.000
- Ricerca scientifica e tecnologica		
Erogazioni	Euro	53.285
- Protezione civile		
Erogazioni	Euro	10.000

2.d) - ALTRI FONDI

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	1.425.580
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(1.121)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	4.661

Saldo al 31.12.2024	Euro	1.429.120

2.D.A) - FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	2.546
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(1.121)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	4.661
Arrotondamenti	Euro	1

Saldo al 31.12.2024	Euro	6.087

Il **Fondo nazionale iniziative comuni** è stato istituito in ambito ACRI per realizzare interventi comuni, coordinati a livello associativo, in situazioni di carattere emergenziale ovvero di carattere istituzionale, per esprimere l'impegno e la presenza delle Fondazioni nella risposta ad esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale.

Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a copertura di disavanzi pregressi e degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio), come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Come deliberato dall'ACRI nel mese di ottobre 2018, la metà dell'accantonamento andrà ad alimentare il "Fondo regionale di solidarietà per le Fondazioni in difficoltà", costituito dall'Associazione delle Fondazioni dell'Emilia-Romagna, a partire dall'esercizio 2018 e rinnovato per il triennio 2021-2023; tale iniziativa è volta ad avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori dove il contributo delle Fondazioni si è ridotto.

2.D. B) – FONDAZIONE CON IL SUD

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	564.430
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(0)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	0

Saldo al 31.12.2024	Euro	564.430

L'importo si riferisce alla costituzione della "Fondazione per il Sud", versato come da indicazioni ACRI, e trova contropartita nelle Immobilizzazioni Finanziarie dell'attivo patrimoniale.

2.D. C) – FONDO RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI STRUMENTALI

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	858.603
Utilizzi dell'esercizio	Euro	(0)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	0

Saldo al 31.12.2024	Euro	858.603

L'importo si riferisce alla quota parte delle spese di ristrutturazione dell'immobile, situato a Cento in corso Guercino n. 47, sostenute con le erogazioni effettuate nel corso dei precedenti esercizi.

2.F) – FONDO PER LE EROGAZIONI DI CUI ALL’ART. 1 c.47 L. 178/2020

MOVIMENTAZIONE DELL’ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	238.279
Utilizzi dell’esercizio	Euro	(237.410)
Accantonamento dell’esercizio	Euro	409.836

Saldo al 31.12.2024	Euro	410.705

Il Fondo accoglie gli accantonamenti stanziati a fronte del risparmio d’imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge 178/2020, in contropartita della voce 13-bis del Conto economico, finalizzati al perseguimento delle finalità istituzionali.

Le risorse del Fondo di questa voce si sommano al saldo del Fondo alla voce 2.b) per costituire quanto previsto dal DPP per l’esercizio 2024 nei Settori Rilevanti.

L’importo di Euro 237.410 complessivamente prelevato nell’esercizio 2024 dal Fondo ex L. 178/2020 risulta così suddiviso:

- Educazione, istruzione e formazione

Erogazioni Euro 51.200

- Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa

Erogazioni Euro 32.210

- Arte, attività e beni culturali

Erogazioni Euro 154.000

3 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2024	Euro	22.488
Saldo al 31.12.2023	Euro	22.488

Variazione	Euro	0

L’importo si riferisce agli indennizzi richiesti da Credem SpA, dovuti ai sensi dell’Accordo Quadro sottoscritto in data 23/10/2020: si tratta di un importo ad oggi rientrante nella franchigia.

4 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Saldo al 31.12.2024	Euro	62.789
Saldo al 31.12.2023	Euro	59.670

Variazione	Euro	3.119

Si rinvia a quanto specificato nei criteri di valutazione.

5 - EROGAZIONI DELIBERATE

Saldo al 31.12.2024	Euro	571.722
Saldo al 31.12.2023	Euro	355.897

Variazione	Euro	215.825

Questa voce accoglie le somme per le quali la Fondazione ha assunto la delibera di erogazione ma che, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha ancora effettivamente liquidato. Esse corrispondono ai "residui passivi" delle erogazioni.

La movimentazione delle erogazioni è così evidenziata:

MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2023	Euro	355.897
Delibere dell'esercizio	Euro	730.443
Contributi erogati nell'esercizio	Euro	(514.618)

Saldo al 31.12.2024	Euro	571.722

Di seguito si riepilogano i contributi erogati nel 2024 sul territorio, che complessivamente ammontano ad Euro 514.618:

A) NEI SETTORI RILEVANTI:

- Educazione, istruzione e formazione	Euro	97.553
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Euro	19.000
- Arte, attività e beni culturali	Euro	235.132
- Assistenza agli anziani	Euro	93.614
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza	Euro	45.698

B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

- Crescita e Formazione giovanile	Euro	12.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	Euro	1.802
- Protezione civile	Euro	9.819

6 - FONDO PER IL VOLONTARIATO – ACRI – FUN PER IL VOLONTARIATO

Saldo al 31.12.2023	Euro	24.917
Contributo integrativo 2024	Euro	3.572
Utilizzo dell'esercizio	Euro	(28.489)
Accantonamento dell'esercizio	Euro	51.793

Saldo al 31.12.2024	Euro	51.793

Il fondo è stato costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991; le Fondazioni di Origine Bancaria devono stanziare a favore dei Fondi speciali per il volontariato una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.

Le norme introdotte con il Codice del Terzo Settore varate nel mese di giugno 2017, hanno riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato.

Le Fondazioni mantengono un ruolo centrale, sia come finanziatori, sia come presenza maggioritaria negli organismi preposti all'indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio.

In questa fase di costituzione degli organismi di indirizzo e controllo e al fine di affrontare la fase di programmazione e avvio dell'attività 2018 dei CSV, è stata individuata una soluzione "ponte" che permetterà di surrogare l'operatività del FUN (Fondo Unico Nazionale) fino alla sua effettiva attivazione.

Da un lato si è convenuto di raccogliere presso ACRI le quote accantonate dalle Fondazioni ai fondi speciali per il volontariato dell'esercizio 2016 non ancora formalmente assegnate a specifici fondi regionali, dall'altro a partire dall'esercizio 2017 viene previsto un accantonamento indistinto al FUN per il volontariato, contributo che dovrà essere versato entro il mese di ottobre dell'anno di approvazione del bilancio.

7 - DEBITI

Saldo al 31.12.2024	Euro	236.997
Saldo al 31.12.2023	Euro	184.859

Variazione	Euro	52.138

COMPOSIZIONE

7.1 - DEBITI TRIBUTARI

- Ires	Euro	154.302
- Irap	Euro	16
. Erario per ritenute d'acconto su lavoro dipendente	Euro	8.258
. Erario per ritenute d'acconto su lavoro autonomo	Euro	1.037
- Erario per addizionali	Euro	688
- Debiti imposta sostitutiva	Euro	58
- Debiti imposta di bollo	Euro	806

Totale	Euro	165.165

I debiti erariali per ritenute sono stati estinti il 16 gennaio 2025. Quanto all'imposizione sui redditi, la Fondazione è un ente non commerciale il cui reddito imponibile, ai sensi degli articoli 143 e segg. del D.P.R. n. 917/86 (TUIR), è costituito dalla somma di tutti i singoli redditi posseduti. A tal fine, la Fondazione possiede unicamente dividendi e redditi da fabbricati, essendo tutti gli altri redditi finanziari conseguiti assoggettati alla ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

In termini di tassazione dei dividendi è opportuno precisare che la legge n. 178/2020, art. 1, commi da 44 a 47 (Legge di bilancio 2021) ha introdotto una nuova disciplina che, a decorrere dall'esercizio 2021, ha ridotto al 50% l'imponibile dei dividendi percepiti nell'esercizio dalle Fondazioni di origine bancaria. Tale agevolazione è subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano a specifico fondo per l'attività istituzionale da utilizzare per il finanziamento dei settori indicati al comma 45 di detta Legge, che di fatto sono i settori tipici di intervento della Fondazione.

7.2 - ALTRI DEBITI

- Fatture da ricevere	Euro	36.367
- Debiti v/dipendenti	Euro	16.285
- Componenti Organi istituzionali c/competenze	Euro	7.595
- Debiti enti previdenziali	Euro	11.585

Totale	Euro	71.832

8 - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2024	Euro	22.051
Saldo al 31.12.2023	Euro	3.537

Variazioni	Euro	18.514

COMPOSIZIONE

- Ratei imposte sostitutive emissione sotto la pari	Euro	1.146
- Ratei imposte su cedole di competenza su titoli obbligazionari	Euro	20.905

Totale	Euro	22.051

Informazioni sul Conto Economico

(in unità di Euro)

2 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	3.415.297
Saldo al 31.12.2023	Euro	1.985.658

Variazione	Euro	1.429.639

L'importo si riferisce:

- al dividendo dal Credito Emiliano SpA pari ad euro 2.991.297
- al dividendo da Holding CR Cento SpA pari ad euro 424.000

3 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	367.013
Saldo al 31.12.2023	Euro	151.285

Variazione	Euro	215.728

COMPOSIZIONE

3.A) Interessi e proventi assimilati da "Immobilizzazioni finanziarie" per Euro 237.727 di cui

- proventi da rendimento capitalizzato sulle polizze assicurative Euro 4.327
- interessi su titoli obbligazionari, al netto della ritenuta d'imposta Euro 233.400

3.C) Interessi e proventi assimilati da "Crediti e disponibilità liquide" per € 129.286 di cui

- interessi attivi su c/c bancari, al netto della ritenuta d'imposta Euro 85.614
- interessi attivi su certificati di deposito, al netto della ritenuta d'imposta Euro 43.672

5 - RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUM. FINANZ. NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31.12.2024	Euro	13.921
Saldo al 31.12.2023	Euro	0

Variazione	Euro	13.921

L'importo si riferisce:

- al dividendo dal Credito Emiliano SpA pari ad euro 2.991.297
- al dividendo da Holding CR Cento SpA pari ad euro 424.000

9 - ALTRI PROVENTI

Saldo al 31.12.2024	Euro	13.012
Saldo al 31.12.2023	Euro	0

Variazione	Euro	13.012

COMPOSIZIONE

- credito Art Bonus Euro 13.000
- arrotondamenti Euro 12

10 - ONERI

Saldo al 31.12.2024	Euro	(428.685)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(411.734)

Variazione	Euro	(16.951)

L'importo della Voce 10 risulta costituito dalla somma delle seguenti sotto-voci:

10.A - COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

Saldo al 31.12.2024	Euro	(118.357)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(123.170)

Variazioni	Euro	4.813

COMPOSIZIONE

- Competenze Consiglio di Amministrazione	Euro	37.782
- Competenze Consiglio di Indirizzo	Euro	15.544
- Competenze Collegio dei Revisori	Euro	41.553
- Competenze Segretario Generale	Euro	15.478
- Contributi inps organi	Euro	7.999
- arrotondamenti	Euro	1

Totale	Euro	118.357

10.B - ONERI PER IL PERSONALE

Saldo al 31.12.2024	Euro	(118.113)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(112.399)

Variazione	Euro	(5.714)

COMPOSIZIONE

- Compensi personale dipendente	Euro	76.774
- TFR maturato nell'esercizio	Euro	3.354
- Altri fondi	Euro	4.976
- Altri costi del personale	Euro	5.520
- Contributi Inps	Euro	26.894
- Contributi Inail	Euro	310
- Prestazioni a chiamata	Euro	285

Totale	Euro	118.113

- Numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2024: 2

10.C - ONERI PER CONSULENZE ESTERNE

Saldo al 31.12.2024	Euro	(21.208)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(17.966)

Variazione	Euro	(3.242)

10.D - SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Saldo al 31.12.2024	Euro	(34.253)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(29.762)

Variazione	Euro	(4.491)

10.E– INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Saldo al 31.12.2024	Euro	(10)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(0)

Variazione	Euro	(10)

10.F– COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE

Saldo al 31.12.2024	Euro	(1.814)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(0)

Variazione	Euro	(1.814)

10.G - AMMORTAMENTI

Saldo al 31.12.2024	Euro	(24.836)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(24.815)

Variazione	Euro	(21)

COMPOSIZIONE

- Macchine elettroniche d'ufficio	Euro	1.795
- Immobili	Euro	23.041

Totale	Euro	24.836

Quanto ai criteri adottati, si rinvia alla sezione "Criteri di valutazione".

10.I - ALTRI ONERI

Saldo al 31.12.2024	Euro	(110.094)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(103.622)

Variazione	Euro	(6.472)

COMPOSIZIONE

- Noleggi e canoni	Euro	1.674
- Manutenzioni e assistenza varia	Euro	9.463
- Contributi associativi	Euro	21.477
- Assicurazioni	Euro	26.591
- Spese varie	Euro	15.492
- Commissioni e bolli	Euro	819
- Spese postali	Euro	221
- Spese pulizie	Euro	3.482
- Spese telefoniche	Euro	2.099
- Spese energia elettrica	Euro	7.235
- Locazioni	Euro	18.128
- Tassa rifiuti	Euro	3.413

Totale	Euro	110.094

11 – PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31.12.2024	Euro	33.077
Saldo al 31.12.2023	Euro	0

Variazione	Euro	33.077

COMPOSIZIONE

- plusvalenze titoli obbligazionari immobilizzati	Euro	14.412
- capital gain	Euro	(25)
- sopravvenienze attive	Euro	18.689
- arrotondamenti	Euro	1

Totale	Euro	33.077

12 – ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31.12.2024	Euro	(20)
Saldo al 31.12.2023	Euro	0

Variazione	Euro	(20)

COMPOSIZIONE

- sopravvenienze passive	Euro	(20)
--------------------------	------	------

13 - IMPOSTE

Saldo al 31.12.2024	Euro	(414.154)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(241.098)

Variazione	Euro	(173.056)

COMPOSIZIONE

- IRES di competenza	Euro	366.338
- IRAP di competenza	Euro	5.433
- IMU	Euro	4.614
- Imposta di bollo di competenza	Euro	37.523
- Altre	Euro	246

	Euro	414.154

13 bis – ACCANTONAMENTO ex art. 1, comma 44, L.178/2020

Saldo al 31.12.2024	Euro	(409.836)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(238.279)

Variazione	Euro	(171.557)

L'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021) prevede, con decorrenza dal 01.01.2021, la non imponibilità IRES del 50% dei dividendi di azioni italiane percepiti dagli enti non commerciali, fra i quali le Fondazioni di origine bancaria, che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori indicati nel comma 45 della norma stessa, i quali corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni indicati nell'art. 1, comma 1, lett. c-bis), del D.Lgs. 153/99. Questa agevolazione è subordinata alla destinazione del risparmio di imposta al finanziamento delle attività nei predetti settori.

Come comunicato con specifica lettera dall'ACRI, la contabilizzazione e la rappresentazione in bilancio di questa agevolazione ha richiesto l'inserimento di due nuove voci, una nel Conto economico denominata "13-bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020", l'altra nello Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020", nonché l'illustrazione in Nota integrativa, in forma aggregata, e nel Bilancio di missione in modo dettagliato, delle relative movimentazioni.

14 - ACCANTONAMENTO PER DISAVANZI PREGRESSI

Saldo al 31.12.2024	Euro	(647.406)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(311.458)

Variazione	Euro	(335.948)

L'accantonamento è stato determinato nella misura del 25% dell'avanzo dell'esercizio ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Decreto 13.03.2025 del Ministro del Tesoro.

15 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31.12.2024	Euro	(388.444)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(186.875)

Variazione	Euro	(201.569)

L'accantonamento è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, al netto del 25% destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi come previsto dall'articolo 1, comma 3, e articolo 2, comma 1, del Decreto 13.03.2025 del Ministro del Tesoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto 13.03.2025 non è stato stanziato alcun accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio essendosi in presenza di un disavanzo pregresso non ancora integralmente coperto.

17 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO ACRI – FONDO UNICO NAZIONALE

Saldo al 31.12.2024	Euro	(55.365)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(24.917)

Variazione	Euro	(30.448)

La legge quadro n. 266/1991 stabilisce che le Fondazioni di origine bancaria destinino un quindicesimo dell'avanzo lordo annuale - nettato dell'accantonamento a copertura di perdite pregresso, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria nonché della quota destinata per legge alle erogazioni nei settori rilevanti - a favore di fondi speciali mediante cui finanziare le attività dei

Centri Servizi per il Volontariato. I Centri si impegnano per la formazione dei volontari, in consulenza alle organizzazioni, nella promozione della cultura del volontariato in servizi di tipo logistico e pratico alle associazioni. Con la Riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 03.07.2017 n. 117) è stato istituito l'*Organismo nazionale di controllo (ONC) dei Centri di servizio per il volontariato*. I contributi della Fondazioni sono destinati a un *Fondo Unico Nazionale* (che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato) amministrato dall'ONC, che è una fondazione privata non profit che svolge **il ruolo di indirizzo e di controllo della rete dei CSV**.

L'importo comprende anche un contributo straordinario richiesto per il 2024 pari ad euro 3.572.

18 - ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

Saldo al 31.12.2024	Euro	(1.498.410)
Saldo al 31.12.2023	Euro	(722.582)

Variazione	Euro	(775.828)

COMPOSIZIONE

- al <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Euro	533.749
- al <i>Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	Euro	760.000
- al <i>Fondo per le erogazioni negli altri settori</i>	Euro	200.000
- al <i>Fondo nazionale per iniziative comuni</i>	Euro	4.661

Totale	Euro	1.498.410

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

SEZIONE PRIMA - LEGENDA VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali

Si tratta di partecipazioni detenute in società ed enti operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutaria.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto – “Fondo di dotazione”

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Cento, oltre alle riserve accumulate nei successivi anni.

Patrimonio netto – “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze”

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto – “Riserva obbligatoria”

E' alimentata ogni anno con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha il fine di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento è stabilita dall'Autorità di vigilanza ogni anno; finora, la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto – “Riserva per l'integrità del patrimonio”

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio ed ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto – “Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari”

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali, I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto – “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”

Il “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto - “Altri fondi”

Accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il Fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266/1991 per il finanziamento dei Centri di servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento della Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso di esercizio

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente esercizio. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai "Fondi per l'attività di istituto"

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI ACRI

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come in seguito precisato.

Partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile. Per la partecipazione in Credem, essendo l'esposizione più rilevante dell'attivo finanziario, si è utilizzata la media sei mesi, allineando il valore a quanto previsto dal protocollo ACRI-MEF.

Partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto contabile, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione.

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore.

Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.

Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo.

Attività residue (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Nel mese di luglio 2021 a seguito della fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Cento (società conferitaria) la Fondazione ha ricevuto in concambio azioni ordinarie Credem, pertanto, quest'ultime sono riconducibili alla società conferitaria.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

IL DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate.

SEZIONE SECONDA - INDICATORI GESTIONALI

Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che si occupa delle Fondazioni di origine bancaria, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazioni alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il *patrimonio*, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i *proventi totali netti*, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il *deliberato*, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori patrimoniali sono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti puntuali delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il significato e il valore dell'esercizio di riferimento e dell'esercizio precedente.

2.1 - INDICATORI DI REDDITIVITA'

1 Rapporto fra i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti e il patrimonio medio netto espresso a valori correnti

Esso fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

	2024	2023
<i>Proventi totali al netto oneri gestione investimenti</i>		
-----	= +5,16%	+3,52%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2 Rapporto fra i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti e il totale attivo medio espresso a valori correnti

Esso esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

	2024	2023
<i>Proventi totali al netto oneri gestione investimenti</i>		
-----	= +4,83%	+3,31%
<i>Totale attivo medio a valori correnti</i>		

3 Rapporto fra l'Avanzo dell'esercizio e il patrimonio medio netto espresso a valori correnti

Esso esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio a valori correnti.

	2024	2023
<i>Avanzo dell'esercizio</i>		
-----	= +3,89%	+2,32%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2.2 - INDICATORI DI EFFICIENZA

1 Rapporto fra la media quinquennale degli oneri di funzionamento e i proventi totali al netto degli oneri di gestione degli investimenti

L'indice esprime la quota dei proventi lordi assorbita dai costi di funzionamento.

	2024	2023
<i>Oneri di funzionamento (media ultimo quinquennio)</i>		
----- =	27,35%	63,49%
<i>Proventi lordi totali al netto oneri gestione investim. (media quinquennio)</i>		

2 Rapporto fra la media quinquennale degli oneri di funzionamento e la media quinquennale delle erogazioni deliberate

L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di attività istituzionale.

	2024	2023
<i>Oneri di funzionamento (media ultimo quinquennio)</i>		
----- =	79,05%	90,14%
<i>Deliberato (media quinquennale)</i>		

3 Rapporto fra gli oneri di funzionamento dell'esercizio e il patrimonio medio netto a valori correnti

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

	2024	2023
<i>Oneri di funzionamento</i>		
----- =	0,59%	0,71%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2.3 - INDICATORI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1 Rapporto fra il deliberato e il patrimonio medio netto a valori correnti

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

	2024	2023
<i>Deliberato</i>		
----- =	1,18%	0,99%
<i>Patrimonio medio netto a valori correnti</i>		

2 Rapporto fra il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e il deliberato

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'esercizio di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

	2024	2023
<i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>		
----- =	172,78%	143,41%
<i>Erogazioni deliberate</i>		

2.4 – COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1 Partecipazione nella conferitaria

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

	2024	2023
<i>Partecipazione nella conferitaria</i>		
-----	= 58,62%	71,98%
<i>Totale attivo a fine anno</i>		

L'indice sopra evidenziato tiene conto solo del valore corrente della partecipazione in Credem. La diminuzione in percentuale è dovuta alla vendita da parte della Holding CR Cento, dell'intero pacchetto azionario di Credem.

L'indice, considerando anche il saldo del conto corrente in Credem della Fondazione e della Holding CR Cento, nonché il deposito vincolato presso Credem della Holding CR Cento, si attesta al 74,75%.

Occorre precisare che l'investimento da parte della Holding CR Cento nel deposito vincolato presso Credem, è temporaneo in vista della messa in liquidazione della società.

Sempre con riferimento all'indice sopra evidenziato, occorre tener presente che nonostante la diminuzione dell'investimento nella partecipazione, il valore di mercato delle azioni Credem si è apprezzato; infatti, la media semestrale dicembre 2024 si attesta pari a Euro 10,118, con un incremento rispetto alla media semestrale dello scorso esercizio (Euro 7,745) di + 30,64%.

SEZIONE TERZA - INFORMAZIONI SUL CARICO FISCALE

Il carico fiscale complessivo che ha inciso sulla Fondazione nell'esercizio chiuso al 31.12.2024 è ammontato a 494.873 Euro al netto dell'IVA assolta sugli acquisti la quale, al pari del privato consumatore, rimane tutta a carico dell'Ente.

Si indicano di seguito le imposte e le tasse maturate nell'esercizio 2024 a carico della Fondazione:

- IRES – Imposta sul reddito ente non comm.le	Euro	366.388
- IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive	Euro	5.433
- IMU sugli immobili di proprietà	Euro	4.614
- Altri tributi locali (TARI)	Euro	3.413
- Imposta sostitutiva su proventi da certificati di deposito	Euro	15.344
- Imposta su cedole titoli obbligazionari	Euro	37.257
- Imposta sostitutiva sugli interessi attivi di c/c	Euro	24.901
- Imposta di bollo	Euro	37.523

Totale	Euro	494.873

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Ai Signori membri del Consiglio di Indirizzo

All'Assemblea dei Soci

Il Collegio dei Revisori Vi riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403 comma 1 del c.c. relativamente all'osservanza della Legge, dello Statuto della Fondazione ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché in merito all'attività svolta connessa alle funzioni di revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. e del D.Lgs. 39/2010.

La nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dai principi internazionali di revisione della serie ISA Italia e dalle linee guida in tema di vigilanza delle Fondazioni di origine bancaria emanate dall'ACRI e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Di seguito, Vi diamo conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare fino alla data di predisposizione della presente relazione unitaria, che contiene nella sezione **A) la relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39** e nella sezione **B) la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. .**

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento (di seguito anche la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme vigenti che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi incluse le norme speciali di settore stabilite nell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente

relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità a quanto previsto dal codice Civile, dallo Statuto e dalla normativa speciale emanata per le Fondazioni di origine bancaria e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori, come indicato nella Nota Integrativa, fanno riferimento per la redazione del bilancio alle "norme speciali" di settore di cui al D.Lgs. 153/1999, all'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e alle integrazioni contenute nel Decreto del 13.3.2025 del Direttore Generale del Tesoro.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010 sulla coerenza della Relazione sulla Gestione del Consiglio di amministrazione con il bilancio d'esercizio, sulla sua conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720 B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

B1) Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss, c.c.

Il Collegio dei Revisori, nell'ambito delle funzioni assegnate, nel corso dell'esercizio ha eseguito le verifiche periodiche disposte dal Codice civile durante le quali ha verificato:

- il rispetto della legge, della normativa speciale per le Fondazioni Bancarie e dello Statuto;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile dell'Ente ed il suo funzionamento;
- la corretta tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, la tenuta dei libri sociali, e degli altri registri obbligatori.

I Revisori, nel corso dell'esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Consiglio di Indirizzo ed alle Assemblee dei Soci, come previsto dalla legge e dallo statuto.

Sulla base dei documenti e delle informazioni acquisite il Collegio dei Revisori da atto che:

- l'assetto organizzativo della Fondazione risulta adeguato con riferimento agli scopi dell'Ente, alla dimensione del patrimonio ed ai flussi erogativi;
- la gestione della Fondazione nell'esercizio 2024 da parte del Consiglio di amministrazione è avvenuta in conformità alla legge, allo Statuto ed alle indicazioni del Consiglio di Indirizzo. L'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta correttamente nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Indirizzo e delle determinazioni previste per legge o per regolamento;
- nel corso dell'esercizio 2024 non sono pervenuti al Collegio dei Revisori esposti, segnalazioni o denunce.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024, in aggiunta a quanto riportato nella relazione di cui al punto A), i Revisori hanno verificato l'impostazione generale data allo stesso, la sua generale conformità alla legge ed alle norme speciali per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Bilancio al 31.12.2024 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento chiude con un Patrimonio Netto di euro 56.442.725 ed un Avanzo dell'Esercizio di euro 2.589.625.

I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle poste del bilancio in esame sono indicati nella Nota Integrativa e non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Le regole per la redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie sono quelle previste dal D.lgs. 17 maggio 1999, n. 153, dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dal Codice civile agli art. 2423 e seguenti, integrati ove necessario con i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per quanto riguarda l'attivo di bilancio si ricorda che parte rilevante dello stesso risulta costituito da azioni del Credito Emiliano S.p.A., banca che nel 2021 ha incorporato la conferitaria Cassa di Risparmio di Cento S.p.A..

Si segnala che la Fondazione si è impegnata ad effettuare una diversificazione degli investimenti nel rispetto di quanto previsto nel Protocollo di intesa ACRI-MEF. Nel quadro generale di salvaguardia del patrimonio dell'Ente, tale impegno porterà ad una graduale dismissione di una

porzione delle azioni del Credito Emiliano S.p.A.. Come indicato nella Nota Integrativa la partecipazione detenuta nel Credito Emiliano S.p.A., derivante dalla fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Cento, è da ritenersi indirettamente in “società bancaria conferitaria”. Il Consiglio di amministrazione nel rispetto delle indicazioni presenti nel Protocollo ACRI-MEF ha ritenuto pertanto di mantenere classificate le azioni del Credito Emiliano S.p.A. fra le immobilizzazioni finanziarie, non essendo ancora definito un piano di dismissione parziale della partecipazione stessa.

Come riportato nella Nota Integrativa a commento della voce “Altre Partecipazioni” diamo altresì atto che, nell’ambito della citata programmata diversificazione degli investimenti finanziari, la controllata Holding CR Cento S.p.A. nel corso dell’esercizio 2024 ha ceduto tutte le azioni di CREDEM S.p.A. di sua proprietà.

Il valore unitario delle azioni del Credito Emiliano S.p.A. è iscritto a bilancio ad euro 7,33 a fronte di un valore di mercato al 30.12.2024 di euro 10,88.

Il Consiglio di amministrazione nei documenti di bilancio ha formulato la proposta per la destinazione dell’avanzo di esercizio pari ad euro 2.589.625, ove si prevede in particolare di quanto di seguito indicato:

- copertura dei disavanzi pregressi per il 25% dell’Avanzo di Esercizio pari a euro 647.406;
- riserva obbligatoria il 20% dell’Avanzo di Esercizio al netto della somma destinata alla copertura dei disavanzi pregressi euro 388.444;
- Fondo Unico Nazionale per il Volontariato, la quota di Avanzo di Esercizio determinata in conformità con le disposizioni introdotte dal Codice del Terzo Settore, per euro 55.365;
- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni euro 533.749;
- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti euro 760.000;
- Fondo per le erogazioni negli altri settori euro 200.000;
- altri Fondi euro 4.661

B3) Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio

Il Collegio dei revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che non vi siano cause ostative all’approvazione del bilancio d’esercizio 2024, corredato della Relazione sulla Gestione, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio ritiene altresì congrue e conformi alla legge le scelte fatte dal Consiglio di amministrazione sulla destinazione dell’avanzo dell’esercizio; pertanto, propone per il bilancio dell’esercizio 2024:

- all’Assemblea dei Soci di esprimere un parere favorevole rispetto alla sua approvazione
- al Consiglio di Indirizzo di approvarlo

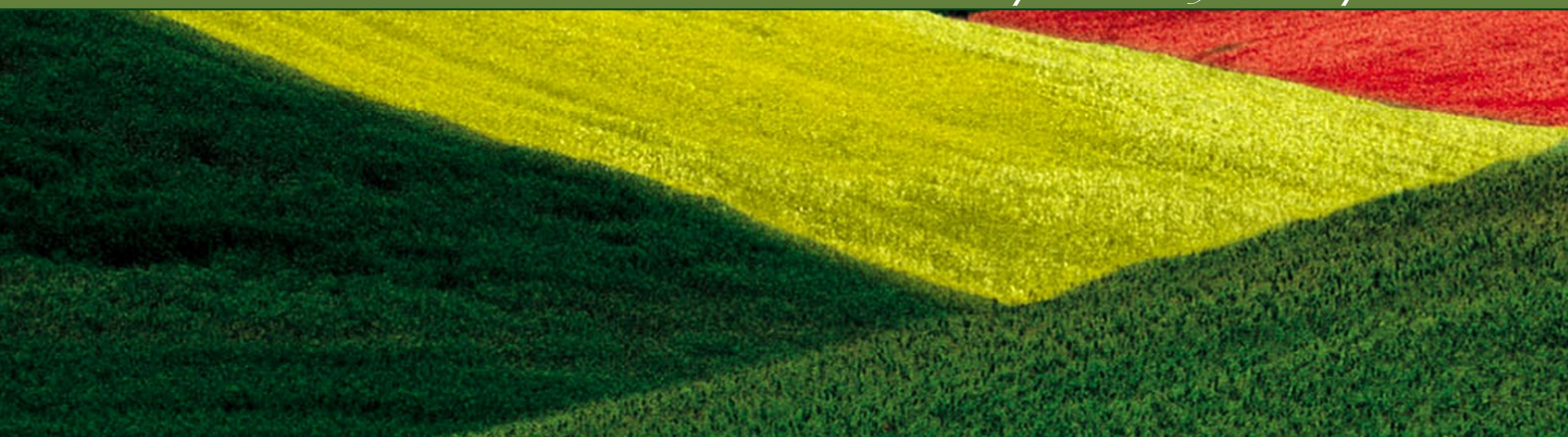
Cento, 9 aprile 2025

Dott. Antonio Bragaglia

Dott.ssa Roberta Natali

Dott. Antonio Agresta

Dal 1992 ci occupiamo di filantropia



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Cento



Via Matteotti, 10
44042 Cento FE
info@fondazionecrcento.it
www.fondazionecrcento.it